



#fareVolterra

Programma amministrativo 2019-2024

Candidato Sindaco
Giacomo Santi

Candidati Consiglieri comunali

Renato Barbafiera

Vania Baroncini

Alberto Carta

Roberto Benedetto Filippo Castiglia

Eva Cherici

Paola Fontanelli

Manuel Impellizzeri

Lorenzo Lazzerini

Adriano Lonzi

Virginia Moretti

Martina Polato

Eleonora Salvini

Federica Sarperi

Roberto Tamburini

Marco Mancini

Fabrizio Fabbri

*“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.
Sortirne insieme è la politica, sortirne da soli è l’avarizia”*

Don Milani

#fareVolterra

Una Lista di cittadini che credono innanzitutto nei valori della resistenza, della pace e della solidarietà, nella Carta Costituzionale, nella democrazia e nella giustizia sociale, sostenuti dal Partito Democratico e dalle forze di centro sinistra.

Costruire il futuro sulla memoria del suo passato e delle sue dignitose fondamenta sociali e culturali, ma proiettarsi in un avvenire innovativo valorizzando la comunità in ogni suo aspetto. “Più fare e meno parlare” è il programma sul quale si poggia la nostra idea di città, una città aperta e inclusiva dove ognuno possa sentirsi libero e tutelato.

Puntiamo sulla crescita della partecipazione collettiva e sulla necessità di dare voce a tutti, con un occhio di riguardo ai tanti soggetti fragili che chiedono di essere ascoltati.

Ogni cittadino deve essere coinvolto nella gestione della cosa pubblica.

Ognuno deve essere messo in condizione di rivendicare i propri diritti e deve trovare nella Pubblica Amministrazione un interlocutore che dia una risposta ai propri bisogni.

Le logiche della contrapposizione e delle visioni di parte, hanno minato la qualità e la credibilità della politica stessa, vogliamo contestualmente ricostruire una casa politica per coloro che oggi non si sentono rappresentati.

Mi immagino Volterra come una vera e propria officina creativa, che cerca di raggiungere punti di eccellenza nei più svariati settori.

Il progetto politico di **#fareVolterra** sarà quello di migliorare la qualità della vita dei cittadini per costruire insieme una città e un territorio nuovo da vivere.

Giacomo Santi

Partecipazione attiva e trasparenza

Lavoro e sviluppo economico

Sviluppo economico

Finanziamenti

Tributi

Agricoltura e agriturismo

Industria

Turismo

Commercio

Artigianato

Volterra dei giovani e per i giovani

Ambiente, territorio e città

Ambiente e sostenibilità

Urbanistica, governo del territorio

Investimenti, opere pubbliche

Mobilità

Viabilità, infrastrutture

Manutenzione, qualità e decoro urbano

Prendersi cura

Sanità e Sociale

Identità e alterità culturale

Cultura

Saperi, scuola e formazione

Istruzione

Università

Una comunità solidale. Una città e un Comune accoglienti e sicuri.

Socialità

Famiglie

Sport e tempo libero

Dentro la Fortezza

Il Comune amico degli animali

Sicurezza e protezione civile

Nuove tecnologie

Volterra e il suo territorio

Saline

Villamagna

Mazzolla

Per l'unione dell'Alta Val di Cecina. Politiche di Zona

Partecipazione attiva e trasparenza

La **partecipazione dei cittadini alle politiche pubbliche** è una condizione essenziale per il buon governo del Comune. I risultati delle amministrazioni pubbliche sono, oggi, strettamente legati al livello ed alla qualità della partecipazione che le stesse istituzioni sanno coltivare e sviluppare e su cui vengono giudicate dai propri cittadini. La promozione di politiche inclusive è dunque un primo e significativo elemento per costruire un **capitale democratico** e stringere un **patto solidale** tra i cittadini ed il Comune. Tra i tanti strumenti per costruire questo patto, proponiamo in particolare l'attivazione e la valorizzazione delle **Consulte** quali organismi di collegamento istituzionale fra i cittadini e l'Amministrazione. Attraverso le stesse le istanze dei cittadini potranno trovare sintesi propositiva in un comitato elettivo opportunamente regolamentato ed essere indirizzate al **Consiglio comunale** per la discussione.

Lo strumento della consulta potrà essere utilizzato in diversi ambiti e per diverse tematiche (sociale, associativo, culturale, etc), in maniera permanente o finalizzata ad un singolo obiettivo.

Lo scopo sarà quello di promuovere la partecipazione dei giovani alla vita sociale, politica e culturale del Paese per favorire la libera espressione del loro punto di vista su tutte le questioni che riguardano il territorio comunale, con particolare attenzione a quelle di interesse giovanile. La nostra proposta è quella di istituire il **Consiglio comunale dei giovani**, come organo consultivo di rappresentanza, eletto dai giovani fra i 15 e i 25 anni.

La trasparenza amministrativa deve favorire in ogni modo l'accesso alle informazioni e la partecipazione effettiva dei cittadini alle politiche di governo amministrativo del Comune.

In materia di informazione e comunicazione è da valorizzare e potenziare l'**Ufficio per le Relazioni con il Pubblico** (URP), che dovrà essere, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie, il primo e più importante interfaccia con il cittadino, nel capoluogo e nelle frazioni.

Attraverso l'URP si potranno veicolare le azioni del Comune in merito alla trasparenza amministrativa e l'attenzione verso la qualità dei servizi e del rapporto con i cittadini, consentendo agli amministratori una corretta e puntuale valutazione delle attività ed un tempestivo intervento in merito alle criticità esposte.

Lavoro e sviluppo economico

Sviluppo economico

L'azione politica dell'Amministrazione comunale sarà orientata verso la ricerca della crescita socio-economica, unica via per il miglioramento della vivibilità della città e del territorio.

Un territorio che non offre appetibili prospettive di lavoro inevitabilmente si spopola e con le persone si riducono i servizi pubblici e privati (servizi sanitari, bancari e postali, turistici, professionali, etc.). Le generazioni produttive che lasciano la Città ed il territorio per motivi di lavoro difficilmente faranno ritorno dopo aver costruito una nuova vita altrove. È compito dell'Amministrazione trovare le modalità più appropriate per invertire queste dinamiche, ponendo Volterra non come un castello da difendere, arroccato e chiuso in sé stesso, ma come baricentro per vivere il cuore della Toscana, assicurando una qualità della vita migliore rispetto ai grandi centri urbani in una rete di servizi incentrata su una mobilità moderna ed intelligente in un'area vasta interprovinciale.

L'Amministrazione non crea direttamente posti di lavoro, se non in modo marginale, ma ha il compito ed il dovere di investire e favorire l'attività produttiva creando le condizioni necessarie ad incentivare l'intervento imprenditoriale. Tutti i settori sono potenzialmente interessanti e meritevoli di attenzione: commercio, industria, artigianato, agricoltura, servizi turistici, servizi sanitari/alla persona, etc.

Devono essere ricercati, proposti, favoriti e incentivati gli insediamenti produttivi: l'investimento ripagherà in termini di posti di lavoro, abitanti, entrate fiscali, etc.

È necessario creare una specifica funzione amministrativa per la ricerca, la valutazione e la gestione di tutte le forme di finanziamento pubblico (europei, etc.) e privato (es. art bonus).

Finanziamenti

I finanziamenti, in special modo quelli dell'Unione Europea, sono una grande opportunità per le amministrazioni locali. Le modalità di accesso a tali finanziamenti ma soprattutto la messa in atto delle azioni per addivenire a concrete possibilità di successo, richiedono determinazione, competenze e impegno di risorse, nonché la necessità di coinvolgere Università, centri di ricerca ed altri soggetti pubblici e privati.

L'azione dell'amministrazione non può che orientarsi nella istituzione di un **Ufficio Reperimento Finanziamenti e Contributi** caratterizzato dalla trasversalità rispetto ai servizi dell'Amministrazione, con l'obiettivo di promuovere e sostenere lo sviluppo economico e gli investimenti, attivare i collegamenti internazionali e i canali informativi relativi alle opportunità di ordine nazionale e comunitario.

L'Ufficio, che sarà adeguatamente formato e che potrà avere anche valenza territoriale più ampia coinvolgendo gli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina, promuoverà la diffusione dei bandi nazionali e internazionali di interesse, sensibilizzando alle politiche comunitarie, promuovendo la progettazione settoriale, la cooperazione locale, interregionale e transnazionale, lo scambio e il trasferimento di know-how tra attori pubblici e privati. Per questi, negli ambiti definiti dal quadro normativo e per le finalità ritenute opportune, sarà possibile prevedere anche un intervento di partecipazione attiva alla realizzazione di opere e servizi pubblici (finanza di progetto).

Tributi

Le incentivazioni sperimentate dall'attuale Amministrazione uscente si sono rivelate inefficaci; è necessario usare la leva fiscale per incentivare la nascita di attività economiche e produttive ad alto valore aggiunto e impatto occupazionale e per premiare i comportamenti virtuosi di imprese e cittadini, (per esempio nel corretto riciclaggio dei rifiuti attraverso apposite riduzioni della Tari).

Agricoltura e agriturismo

Il territorio di Volterra e del volterrano presenta caratteristiche ancora incontaminate con i suoi boschi, le colline coltivate a cereali, gli oliveti, le vigne; qui trovano il loro spazio gli allevamenti, in particolare degli ovini. Il nostro territorio che non ha subito un consumo indiscriminato del suolo.

Volterra ed il territorio circostante hanno una naturale vocazione allo sviluppo di tali settori che, contrariamente al passato, possono costituire un'importante occasione di impresa anche per giovani di buon livello culturale con capacità di innovazione e valorizzazione.

La produzione prevalente è quella cerealicola, coltura la cui redditività oggi soffre la competizione particolarmente intensa di un mercato globalizzato.

Le aziende presenti sul territorio si distinguono per una scarsa attitudine a sviluppare forme associative e cooperativistiche che possano valorizzare il prodotto. Nel settore vinicolo, ed in misura minore nella filiera dell'olio, si assiste a timidi tentativi di fare rete mentre nel settore ovicaprino anche gli importanti tentativi di valorizzazione non riescono ad esprimere tutto il loro potenziale di successo.

I settori economici dell'agricoltura, dell'allevamento e della trasformazione in beni alimentari (ma non solo) stanno vivendo un forte impulso all'espansione mediante rinnovamenti di processo produttivo, orientati alla localizzazione, alla tipicità, alla qualità e alla sostenibilità ambientale.

Si sta affermando in tutti i comparti la produzione biologica, più evidente nel settore cerealicolo, e stiamo assistendo a diffuse politiche aziendali di diversificazione delle colture, spesso orientate a prodotti di nicchia, a cui si accompagnano tutte le fasi della trasformazione per ottenere un prodotto finale di qualità. Tuttavia gli investimenti necessari per il successo imprenditoriale di prodotti di qualità, dalla produzione alla commercializzazione, richiedono una visione di sistema e la compartecipazione di tutti i cosiddetti stakeholder, a partire dalle istituzioni locali e dalle associazioni di categoria.

L'azione dell'Amministrazione sarà orientata a proseguire con maggiore incisività per il riconoscimento e la valorizzazione dei marchi già presenti e forti (il sale di Volterra, il Pecorino delle Balze, etc) e per

favorire, nelle forme più appropriate, le migliori iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione alla costituzione sul territorio di un proprio distretto rurale.

Riteniamo che la costituzione di un distretto rurale dei territori della Val di Cecina e della Val d'Era possa rappresentare, in questo scenario, una valida risposta per lo sviluppo del settore agricolo.

Nel quadro della Legge di Orientamento nazionale, la Regione Toscana ha emanato la Legge Regionale 17/2017 con l'obiettivo di incentivare e disciplinare i distretti rurali, ovvero ambiti territoriali su cui operare una programmazione strutturale delle attività agricole e zootecniche, favorendo e finanziando gli investimenti necessari all'avvio e allo sviluppo di filiere agroalimentari da valorizzare in relazione al territorio e ad etichettature di qualità e sostenibilità ambientale.

Lo scorso anno è stato costituito il primo distretto rurale Toscana-Sud che si estende nelle province di Grosseto, Siena e Livorno, questo nel mese di marzo, è stato beneficiario di finanziamenti regionali per 15 mln, risorse importanti per lo sviluppo del settore produttivo, per l'occupazione e, in definitiva, per il territorio.

Il distretto rurale è un soggetto di "governance" territoriale, ovvero una sorta di agenzia di progettazione e sviluppo con compiti prevalenti di supporto ai processi di pianificazione, crescita e stabilizzazione di un'economia locale che vede nella valorizzazione multifunzionale del proprio territorio (mediante la partecipazione delle attività produttive), la sua principale risorsa (non solo agricoltura). Possono partecipare al distretto rurale tutti i potenziali portatori di interesse territoriali, a cominciare dai Comuni e dalle categorie economiche dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato. Non è un ulteriore strumento che crea concorrenza con i Patti territoriali, con i GAL, con le associazioni dei comuni, ecc., in quanto quest'ultimi sono dei veri e propri strumenti di finanziamento che nascono per l'attuazione dei piani stessi. Viceversa, il Distretto Rurale è un nuovo strumento su cui basare nel tempo la programmazione territoriale, in grado di captare e intercettare tutte le risorse disponibili, sia quelle interne al territorio che esterne (regionali, nazionali ed europee), divenendo quindi punto di riferimento e di attrazione per altre forze umane ed economiche.

Le attività da gestire in ambito di distretto rurale potrebbero interessare la programmazione, la viabilità e la mobilità sul territorio, l'utilizzo e la ristrutturazione dei manufatti rurali, l'impianto di fonti energetiche rinnovabili, il sistema di gestione e smaltimento rifiuti, il ciclo integrato delle acque, il recupero e l'innovazione di prodotti e processi produttivi tipici si possono creare interconnessioni tra agricoltura e altri settori produttivi come l'artigianato ed il commercio, la valorizzazione paesaggistica, la cura e la sicurezza dell'ambiente.

Volterra, per la sua valenza storico culturale, potrebbe costituire il riferimento per un distretto rurale che potrebbe comprendere tutti i Comuni limitrofi, compresi quelli dell'area livornese per la strategicità dello sbocco al mare in un'ottica di sviluppo turistico integrato che si valorizzi attraverso la complementarietà dell'offerta (culturale, balneare, ambientale, sportivo, enogastronomico, etc.)

Gli investimenti nel settore agro-alimentare si riflettono sulla cura dell'ambiente e devono essere orientati a perseguire sistemi produttivi eco-sostenibili.

È intenzione dell'Amministrazione comunale ricercare accordi con le aziende agricole per la manutenzione delle strade bianche e del territorio rurale, valorizzandone la capacità di lavoro e delle attrezzature per la cura del territorio in modo non più estemporaneo ma secondo una programmazione continua degli interventi. Riteniamo utile studiare anche soluzioni specifiche, come la destinazione dei proventi della tassa di soggiorno delle numerose strutture agrituristiche presenti sul territorio, alla cura delle aree rurali con evidenti benefici per la vivibilità e la sicurezza dell'ambiente.

Il settore **agrituristico** costituisce un'opportunità importante per tutta l'offerta turistica e culturale della Città e del territorio circostante. È da annoverare tra i settori con capacità di produrre reddito, generare impresa e offrire posti di lavoro nel rispetto di uno sviluppo eco-sostenibile. Riteniamo necessario migliorare i servizi comunali forniti, a partire dalla raccolta dei rifiuti, e ricercare le forme più opportune per favorire gli investimenti infrastrutturali a partire dalle imprese di telecomunicazioni affinché forniscano un'adeguata rete di connessione ad Internet.

Industria

La nuova **zona industriale** (P.I.P.) di Saline ad oggi è un fallimento. A differenza di quanto dichiarato nella scorsa campagna elettorale ci sono ancora 3 lotti da assegnare e i 2 aggiudicati non hanno prodotto nemmeno un posto di lavoro. È necessaria un'analisi degli input dell'apparato industriale che possa individuare le possibilità di investimento nella zona industriale di Saline, tramite una serie di consultazioni con le aziende, l'Unione Industriale Pisana e tutti gli altri eventuali organi, E' opportuno che questo studio sia condotto da una struttura universitaria convenzionata, in grado di sviluppare un modello che preveda anche processi di sharing economy da presentare alle attività produttive di tutta la zona, compresa la banca locale. Potrebbero da qui emergere nuove opportunità perciò è necessario attivare e promuovere politiche diverse da quelle attuali.

Da alcuni anni la Giunta regionale ha individuato i Comuni di Volterra e Montecatini Val di Cecina come **aree di crisi non complessa**, riconosciuta anche da parte del Ministero dello Sviluppo Economico. Ciò permetterà alle realtà che operano sul nostro territorio di accedere a una serie importante di agevolazioni statali tramite la Commissione Costa, per mezzo dell'Ufficio Reperimento Finanziamenti e Contributi che istituiremo: come ad esempio contributi a fondo perduto abbinati a finanziamenti agevolati, come accade per le aree di crisi complessa.

Queste misure possono aggiungersi ad altre iniziative della Regione, come ad esempio: lo sconto del 10% sui consumi energetici delle imprese; il bando per lavori di pubblica utilità e il piano anticrisi per la Val di Cecina. È inoltre importante che le imprese che operano nelle aree di crisi non complessa abbiano la possibilità di accedere a specifiche premialità o riserve di fondi nei bandi a sostegno delle aziende toscane.

Insieme a tutti gli attori coinvolti dovremo porre massima attenzione e mettere a disposizione adeguate competenze affinché, a seguito delle misure speciali, arrivino anche risultati positivi per il rilancio economico e per la creazione di nuove prospettive occupazionali.

La **geotermia** rappresenta per la Toscana una grande opportunità di sviluppo socioeconomico sostenibile, con benefici occupazionali diretti e indiretti, sia nella produzione di elettricità e calore, che nella valorizzazione delle filiere agroalimentari e nel turismo.

Volterra non è un comune geotermico, ma l'intero territorio della Val di Cecina deve difendere con tutti i possibili mezzi ogni posto di lavoro che potrebbe essere messo a rischio. È necessario conservare il ruolo di leadership nella gestione delle tecnologie, con uno sviluppo ottimale della risorsa che punti alla minimizzazione dell'impatto negativi, continuando ad incentivare la ricerca per le centrali ad alta entalpia in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Nel territorio comunale è possibile prevedere una valutazione generale riguardo l'arrivo del vapore fino a Saline, considerando i benefici economici, i costi necessari e le controindicazioni in termini di convenienza e rispetto dell'ambiente. Potrebbero essere sfruttabili l'area limitrofa a Montegemoli e la zona di Casa alle monache, poiché poste ad una distanza accettabile da Saline. È possibile verificare le condizioni per effettuare uno studio di fattibilità dell'investimento, ricercando in via preliminare un dialogo con Cosvig, Enel e gli altri comuni della Val di Cecina.

Rivedere radicalmente il rapporto tra l'amministrazione e la multinazionale belga **Solvay** che sfrutta i giacimenti di salgemma nel nostro territorio. Ristabilire un rapporto con l'azienda potrebbe essere il presupposto per garantire fonti di indennizzo allo sfruttamento del territorio e assicurare il ripristino ambientale una volta cessate le attività d'estrazione con la definizione di un'area protetta delle aree estrattive.

Obiettivo politico primario è quello di vincolare al nostro territorio, le risorse derivanti dalle royalties pagate da Solvay; questo risultato è ottenibile unicamente tramite un percorso parlamentare che preveda la destinazione delle somme ad un ente pubblico diverso dai Monopoli Statali. Una volta ottenuto il cambio della destinazione dei fondi provenienti dalle royalties sarà necessario prevedere una struttura pubblica sovracomunale che si occupi della gestione e dell'impiego delle risorse in base alle

necessità di sviluppo economico di tutto il territorio (modello COSVIG). Solo in questo modo sarà possibile sviluppare e finanziare azioni come:

- la riduzione dell'impatto ambientale delle estrazioni (approvvigionamento idrico, subsidenze, misure per posticipare l'esaurimento delle risorse);
- lo sviluppo dell'imprenditoria per l'indotto di tutte le industrie di zona con particolare riferimento a quella legata alle necessità manutentive delle realtà industriali già presenti sul territorio. Queste attività potrebbero trovare adeguata collocazione a Saline di Volterra ed incrementare il mercato del lavoro locale e la conseguente necessità di formazione professionalizzante.

L'accordo Monopoli-Solvay prevede il ritorno di 150 mila tonnellate di sale, proveniente dal processo di estrazione effettuato da Solvay, mediante un obbligo, da parte della multinazionale, di concedere queste quantità all'attività industriale della ex salina di Stato.

Questo sistema di **concessioni per lo sfruttamento del salemma** non ottimizza l'interesse del territorio dal momento che la titolarità per lo sfruttamento delle 150mila tonnellate è in mano all'azienda privata Atisale SpA. Obiettivo politico principale è agire affinché le concessioni sulle 150mila tonnellate di sale siano trasferite in mani pubbliche e, tramite l'operato di una struttura sovracomunale, siano gestite con la massima diligenza possibile nell'ottica dello sviluppo del sito produttivo di Saline.

L'amministrazione deve porre massima attenzione alla gestione dello stabilimento, richiedendo particolari sforzi riguardo obiettivi essenziali come il rispetto della sicurezza dei lavoratori, la ricerca di efficacia ed efficienza di gestione, l'implementazione di logiche di economia circolare nell'interesse dello sviluppo del territorio. Lo **stabilimento dell'ex salina di Stato** ha grosse potenzialità; riuscire a garantirne lo sviluppo sarebbe un passo avanti importante per l'intero tessuto industriale della zona.

Per l'amministrazione sarà essenziale la condivisione degli obiettivi strategici e la presentazione di un piano industriale serio con garanzie sulla trasformazione in loco del prodotto, che dovrebbe essere valorizzato prevedendo mercati di sbocco ulteriori a quelli attuali.

Attraverso l'operato politico-istituzionale è necessario intraprendere azioni come il recupero della posizione del Comune di Volterra all'interno dell'Unione Montana dei Comuni della Val di Cecina. Questi segnali di inclusione nei progetti di area devono essere il volano per un progetto plurilaterale che riguardi la massima collaborazione per lo **sviluppo industriale dell'intero territorio**.

L'intesa non può prescindere dalla partecipazione di tutti i comuni fino al litorale, e deve tracciare una linea di sviluppo seguendo le linee del fiume Cecina e della ferrovia. Le risorse tipiche della nostra zona come il sale e il vapore devono essere i cardini di un Sistema delle Risorse, che deve integrarsi con i trasporti e i sistemi logistici delle aziende.

Turismo

È importante evidenziare che il comparto turistico è quello più intersettoriale in assoluto nel senso che coinvolge non solo quelli che si connotano come operatori turistici (alberghi, ristoranti ecc.) ma tutti i settori dell'economia cittadina per i quali è stato elemento di traino e di sviluppo.

La dimensione ottimale per la programmazione economica e turistica è in via prioritaria l'Alta Val di Cecina ed in questo senso un ruolo determinante è svolto dal Consorzio Turistico che da 25 anni svolge la sua attività di promozione e accoglienza turistica proprio per il territorio della Val di Cecina con un messaggio **Volterra, Valdicecina, da 3000 anni nel cuore della Toscana**, che mette in evidenza due aspetti della nostra offerta, utilizzando anche il brand Toscana che rappresenta per noi un valore aggiunto fondamentale:

- la centralità del nostro territorio per chi progetta un viaggio in Toscana (da qui, nel cerchio di 80 km si possono raggiungere tutte le mete turistiche più apprezzate della Toscana: San Gimignano, Pisa, Firenze, Siena, Lucca, la Costa Tirrenica);

- la traccia che la storia ha lasciato, senza interruzioni, dagli Etruschi ai tempi nostri creando una sorta di percorso nella storia che nessun'altra città toscana può vantare.

Devono inoltre essere ricercate più strette relazioni con Val d'Elsa, Alta Val d'Era, Bassa Val di Cecina, Costa degli Etruschi e non solo.

L'Amministrazione uscente ha aderito all'ambito turistico Valdelsa e Etruria Volterrana e con questa nuova realtà, ormai acquisita a livello regionale, è indispensabile avere un ruolo da protagonisti che finora è assolutamente mancato. È però necessario anche sviluppare relazioni e aderire anche a Terre di Pisa per sviluppare tutte le direttrici turistiche e diversificare la domanda turistica (da/verso l'aeroporto, per esempio) e fare progetti di rete, storicamente anche con la Costa Tirrenica

Dal punto di vista degli attrattori turistici di Volterra la componente essenziale del nostro turismo è il turismo d'arte, che rappresenta oltre il 90% dei flussi turistici, a cui si affiancano l'enogastronomia, la natura e l'artigianato. È quindi evidente che lo sviluppo di una politica turistica non può che partire da questo dato ed è indispensabile una sinergia tra turismo e cultura: nella misura in cui sapremo valorizzare e qualificare il nostro patrimonio culturale (Musei, centro storico, archeologia ecc.) e proporre eventi culturali di livello nazionale e internazionale potremo ricreare un'immagine di Volterra Città di Arte e Cultura che si è molto sbiadita nell'ultimo decennio.

La promozione turistica deve essere incentrata su Volterra ed i suoi tesori (storia, architettura, musei, paesaggi, etc.) ma anche sulla posizione geografica del nostro territorio. L'interesse turistico della destinazione turistica "Toscana/Tuscany" è di gran lunga superiore a quello delle singole città/località. La Val di Cecina offre arte, natura, ambiente e gastronomia di ottimo livello, è a due passi dal mare e baricentrica rispetto ai principali luoghi d'interesse della Toscana.

La vicinanza ai molti luoghi di interesse turistico gestibili all'interno della giornata costituisce un valore aggiunto per Volterra. Ciò richiede investimenti mirati a migliorare un sistema integrato di servizi per l'accoglienza: accordi di promozione con le aree limitrofe, collegamenti pubblici/privati, offerta di eventi che possano incentivare alla permanenza per più giorni in città o nel territorio circostante.

La qualificazione dei servizi e dell'offerta turistica nel breve periodo, è attuabile attraverso interventi facilmente realizzabili e con investimenti compatibili con le risorse disponibili:

- Favorire ed incentivare un sistema di infrastrutture e servizi per una nuova forma di turismo in grande sviluppo: il turismo lento, dal trekking alla bicicletta al turismo esperienziale.
- Orientare la domanda interessata ad una permanenza plurigiornaliera che integri, e non sostituisca, il turismo escursionistico (coloro che non pernottano a Volterra). Questo richiede una progettualità integrata con tutta la Val di Cecina per rendere l'offerta turistica più ricca e favorire così una maggiore permanenza sul territorio anche se la nostra realtà turistica presenta una permanenza media tutt'altro che trascurabile: 2,85 a Volterra, comunque superiore a molte delle città d'arte nostre competitor, e 4.26 in Val di Cecina. Questa differenza è dovuta soprattutto alla tipologia di ricettività, prevalentemente alberghiera a Volterra ed extra alberghiera in Val di Cecina.
- Valorizzare tutta la ricchezza naturalistica, paesaggistica, storica ed architettonica presente sul territorio a partire dalle Riserve Naturali. In questo senso è indispensabile aderire all'Unione dei Comuni per poter essere parte integrante dei progetti di carattere naturalistico dai quali siamo attualmente esclusi: il Sistema Escursionistico dell'Alta Val di Cecina, che sarà dotato anche di un nuovo strumento per la promozione e la fruizione del territorio una webmapp interattiva che consente di navigare facilmente in rete su tutto il sistema.
- Sviluppare ed integrare il Sistema Museale della Val di Cecina anche attraverso politiche di tariffazione e promozione congiunta.
- Investire risorse nella promozione turistica soprattutto all'estero (2/3 dei nostri ospiti sono stranieri) come è stato fatto negli anni '90 con risultati eccellenti.
- Qualificare l'offerta di eventi da un punto di vista qualitativo e della programmazione. Volterra è sempre stata conosciuta come città di grandi eventi che sono praticamente scomparsi dalla programmazione. In questo senso è indispensabile riqualificare e rilanciare VolterraTeatro in stretto contatto con il fantastico lavoro portato avanti dalla Compagnia della Fortezza.

- Qualificare e mettere in rete i servizi (escursioni, rete museale, outdoor, turismo lento ecc.) in modo da offrire al turista tutta una serie di attività ed esperienze, in gran parte già presenti, che inducano il prolungamento della permanenza.
- Strutturare e segnalare percorsi tematici di visita all'interno della città, che il visitatore possa svolgere anche in autonomia, favorendo anche esperienze di trekking urbano che connettano il centro storico a parti significative della città come ad esempio le Balze e l'area della Badia, la Necropoli dei Marmini e la cerchia muraria etrusca.
- Completare il sistema di segnaletica turistica, progettato dal Consorzio e dal Touring più di dieci anni fa e mai portato a termine.
- Creare percorsi eno-gastronomici e del paesaggio rurale mediante la valorizzazione dei prodotti locali ed il coordinamento delle aziende agricole.
- Progettare una segnaletica territoriale, da coordinare con gli altri comuni, per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali sparse sul territorio.
- Strutturare itinerari del paesaggio e dell'arte come ad esempio le sculture di Staccioli ed itinerari dedicati all'archeologia industriale.
- Mantenere costantemente le strade bianche comunali e vicinali, con particolare riferimento alla viabilità antica, indispensabili ai nostri cittadini e strategiche per nuove forme di fruizione e valorizzazione del territorio.
- Essere protagonisti nel sistema toscano dei "cammini" in collegamento con la Via Francigena, attraverso le Vie del sale, e con la Via Sacra Etrusca, un progetto regionale che collega l'entroterra al mare e del quale Volterra rappresenta un nodo fondamentale.
- Rilanciare il ruolo del Centro Studi Santa Maria Maddalena, fortemente sottoutilizzato, per il turismo congressuale che può essere sviluppato anche attraverso convenzioni con strutture sanitarie, universitarie, etc.
- Sviluppare azioni ed interventi per favorire lo sviluppo del turismo accessibile per disabili;
- Attivare sinergie con la Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra per la programmazione del nuovo centro espositivo "Spazio Volterra" che può diventare un nuovo polo di interesse culturale per la città.
- Ricostruire i rapporti con la Regione Toscana nel settore della Cultura. Volterra era una città identificata come luogo di cultura a tutti i livelli, dalla Regione, ai Ministeri ecc.; bisogna recuperare in ogni modo questo ruolo che è fondamentale perché la nostra città torni ad essere meta di un turismo più attento a quello che vede e vive.
- Valutare con attenzione la proposta proveniente dal gruppo di lavoro della produzione "Medici" per la creazione di un centro stabile di produzione cinematografica a Volterra rimuovendo gli ostacoli che, in questa fase, sembrano bloccare un progetto che potrebbe portare a Volterra lavoro e prestigio.

Volterra, dal punto di vista turistico è una destinazione ormai matura e non sarà facile incrementare i flussi turistici in mancanza di programmazione di interventi di lungo periodo.

Occorreranno interventi infrastrutturali, servizi e operazioni culturali di grande livello che rilancino Volterra soprattutto nel settore "arte e cultura", capaci di favorire, sia da un punto di vista economico che dell'interesse verso la città, il settore turistico in termini qualitativi e di possibilità di sviluppo economico ed occupazionale.

- **Rilancio della destinazione Volterra** attraverso grossi investimenti nel settore cultura e beni culturali che possano diventare un nuovo grande attrattore per la città e il territorio.

In questo senso gli interventi sui quali concentrare risorse ed energie sono:

L'Anfiteatro Romano - Può rappresentare un valore aggiunto ed un elemento di novità che può mettere Volterra al centro dell'attenzione internazionale e servire da volano anche ad un rilancio turistico.

Il Museo Guarnacci - Il Museo Etrusco rappresenta il maggior attrattore turistico di Volterra. Bisogna riprendere il progetto, cancellato dall'attuale amministrazione, di un nuovo grande Museo con un

approccio di livello internazionale sia da un punto di vista dell'ordinamento che da un punto di vista del progetto architettonico che diventi esso stesso elemento di attrazione

Volterra Teatro e Compagnia della Fortezza - Rilanciare il progetto di un Teatro Stabile nel carcere di Volterra e far tornare Volterra Teatro ad essere uno dei festival teatrali più importanti a livello internazionale.

Eventi – Concentrare le risorse su grandi eventi, magari con cadenza biennale o triennale, progettati con professionalità e adeguatamente promossi. L'esperienza ci insegna che i grandi eventi "Anno degli Etruschi" e la prima mostra sul "Rosso Fiorentino" hanno rappresentato un volano di sviluppo incredibile per la città e il settore turistico avendo un effetto trascinamento anche negli anni successivi all'evento.

- Riorganizzazione del **sistema dei parcheggi** e dei servizi annessi con interventi sia strutturali che organizzativi.

Messa in rete di tutto il sistema dei parcheggi con idonea segnaletica che indichi con chiarezza ai visitatori percorsi, disponibilità e costi delle varie aree di sosta. Nel sistema dei parcheggi un cardine fondamentale è rappresentato dall'area della Stazione che, se utilizzata interamente, dal ponte sulla ferrovia fino a via delle Ripaie, può risolvere in maniera definitiva, e con investimenti accettabili, il problema dei parcheggi a Volterra. È quindi indispensabile riprendere i rapporti con l'Amministrazione delle Ferrovie per l'acquisizione dell'intera area e predisporre un progetto di fattibilità che presenti un sistema articolato di accoglienza che preveda, oltre al terminal dei bus turistici e al parcheggio auto, una serie di servizi aggiuntivi (ufficio informazioni, servizi igienici, shop ecc.) che lo facciano diventare lo snodo fondamentale del turismo cittadino. Questo sistema potrebbe essere implementato con bus navetta che distribuiscano i turisti alle varie porte di accesso della città e verso la fruizione degli itinerari tematici, favorendo lo sviluppo e la redistribuzione delle risorse su tutta la città.

Commercio

Il commercio rappresenta uno dei settori più importanti nello sviluppo economico del territorio, nonché uno degli elementi trainanti per il miglioramento della qualità della vita nel centro abitato, per sostenere la crescita dell'attrattiva turistica e culturale, valorizzando la ricchezza e le proprie peculiarità.

In quest'ottica, un ruolo fondamentale è rivestito dai negozi di vicinato che contribuiscono a rappresentare l'anima e l'identità del luogo.

Per sviluppare una seria azione sul commercio, dobbiamo partire dal presupposto che questo deve vivere e svilupparsi in un contesto di città vitale. Una città continua a definirsi tale, se mette in condizione i propri abitanti di continuare a vivere nel centro storico, fornendogli i servizi necessari, compresi quelli dei negozi di vicinato. Pensiamo ad una città che debba continuare ad essere viva, con uno sviluppo commerciale a misura dei suoi abitanti, non solo in visione di uno sfruttamento del prodotto turismo.

L'importanza di avere negozi di vicinato che rispondano alle esigenze dei suoi residenti, si deve difendere con forza, il mantenimento di piccoli negozi che supportano le esigenze quotidiane delle famiglie, dagli alimentari al vestiario e quant'altro necessario per continuare ad essere una città vissuta e non una città impoverita dei suoi abitanti da sfruttare solo a fini turistici.

Nel periodo che stiamo attraversando, caratterizzato dagli effetti indotti di una crisi che incide in modo rilevante anche sui consumi, la valorizzazione del commercio urbano non può realizzarsi solo per iniziativa del singolo commerciante, ma richiede l'adesione di tutti gli operatori ad una visione strategica di investimento comune, nonché la capacità di formare una "regia" in grado di raggiungere l'obiettivo comune. Il commercio deve essere incentivato in ogni modo anche, se possibile, con agevolazioni economiche per le nuove attività e per quelle già esistenti, agevolazioni che possono variare dalla riduzione della tassazione comunale sulle nuove aperture per quei tipi di attività che propongono

prodotti ed esercizi commerciali che al momento sul territorio non sono presenti, alle aperture poste in essere in zone dove l'esercizio commerciale non è più presente.

Le azioni particolarmente significative da mettere in atto, che abbiamo identificato sono:

- **Rimodulazione e approvazione del Piano del commercio**, che tenga conto della effettiva consistenza del tessuto commerciale della città. Un piano commerciale che costituisca un punto di equilibrio e che gestisca ed argini le aperture (talvolta selvagge) degli esercizi commerciali. Si ritiene doveroso e necessario, anche in questo ambito, realizzare uno studio, una valutazione ed una seria pianificazione delle varie zone della città, in modo da poter rimodulare una più equa proporzione tra il numero e la tipologia delle attività commerciali già esistenti, integrandole in maniera armonica con le nuove. Fondamentale sarà l'ascolto e il dialogo con tutte le associazioni di categoria e il Centro Commerciale Naturale (CCN), in modo da dare nuovo impulso ad un settore per troppo tempo lasciato all'improvvisazione. Senza un serio Piano del commercio, il blocco delle licenze, come quello recentemente approvato rischia di diventare inefficace di fronte ad eventuali ricorsi amministrativi.
- **Riduzione dei "costi burocratici"** per le piccole e medie imprese. Sempre di più oggi l'imprenditore è costretto a nuovi e complicati adempimenti burocratici che incidono non poco in tempi e costi per l'impresa. Facilitare e armonizzare le comunicazioni con gli uffici competenti è un dovere per i prossimi anni in modo da facilitare la gestione amministrativa sia per l'imprenditore che per il Comune stesso.
- **Gestione del suolo pubblico**. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un completo fallimento della gestione del suolo pubblico. Dobbiamo ripartire anche in questo campo dall'ascolto e dalla concertazione di tutti gli attori coinvolti (associazioni, commercianti, ASL) per far sì che Volterra anche grazie all'occupazione del suolo pubblico possa diventare un "salotto" per gli abitanti e per i visitatori. Ridefinire e rivedere le assegnazioni del suolo pubblico per un decoro urbano consono alla nostra storia, pur rispettando le esigenze dei commercianti; non è possibile continuare sulla strada della improvvisazione e del libero arbitrio negli allestimenti esterni soprattutto nelle attività di ristorazione e pubblici esercizi. Così come l'esposizione incontrollata delle merci al di fuori degli esercizi commerciali.
- Per iniziative di forte rilevanza per la città il Comune potrà riconoscere la riduzione dell'onere per il suolo pubblico fino ad ipotizzare una totale esenzione per le manifestazioni organizzate nel periodo che va da novembre a marzo. Nello stesso periodo potrà essere rimodulata, fino a valutarne la sospensione, la tassa di soggiorno.
- **Coordinamento organizzazione degli eventi**. Il Comune insieme alle associazioni di categoria e tutti gli attori coinvolti si dovrà fare promotore di creare un unico calendario degli eventi a Volterra in modo da non rischiare di far convergere sugli stessi dati più eventi. Dovrà anche sensibilizzare e promuovere eventi lontani da quel che sono i periodi di maggior flusso turistico in modo da porre le condizioni per far sì che Volterra sia meta attrattiva tutto l'anno e non solo per alcuni periodi.
- **Valorizzare e far crescere il ruolo del CCN** Dopo l'approvazione del nuovo codice del commercio (LR 62/2018) l'Amministrazione comunale deve riconfermare al Centro Commerciale Naturale, recentemente ricostituito nel nostro Comune, un ruolo essenziale in ordine alla programmazione e organizzazione delle attività negli spazi pubblici, riconoscendo l'importanza che rivestono nel tessuto cittadino in più ambiti (commerciale, sociale, turistico e culturale). Il Comune dovrà sottoscrivere un protocollo tra CCN e Associazioni di categoria al fine di garantire un miglior coordinamento degli eventi in città per il rilancio dei Centri stessi e un riconoscimento del loro ruolo strategico nel sistema città. Allo scopo potrà anche essere istituito un gruppo di lavoro permanente per la verifica delle azioni intraprese e la definizione della programmazione. I CCN dovranno inoltre presentare all'Amministrazione comunale in modo coordinato, progetti di animazione e promozione territoriale. Facilitazioni particolari saranno riservate a quei progetti che saranno riconosciuti di forte rilevanza per la città.

Il CCN dovrà diventare sempre più uno strumento capace di favorire iniziative utili a trattenere i volterrani e attrarre i consumatori dalle zone limitrofe, in grado di promuovere il piccolo commercio, capace di attrarre clienti, competendo in qualche ambito, con la Grande distribuzione. La possibilità che hanno i CCN insieme alle Amministrazioni comunali di usufruire di finanziamenti previsti dalla normativa regionale, è preziosa e andrà orientata, in primo luogo, allo sviluppo delle attività promozionali del CCN. Intere aree della città oramai sono abbandonate, da porta San Francesco a Piazza dei Priori, Fonti di San Felice a Piazza degli Avelli, così come via Don Minzoni. È con una visione di insieme che si possono conseguire risultati concreti, con progetti complessi ma fattibili, CCN e Amministrazione possono acquisire finanziamenti che permettano ad intere zone di ripartire, non rimanendo confinati alle vie principali ma allargando il settore commerciale e artigianale a tutta la città. Per lo stesso motivo è auspicabile la nascita di un CCN anche nella frazione di Saline.

- **Sviluppo del Wedding Tourism.** Volterra può diventare tra le prime 5 prime destinazioni (oggi siamo genericamente tra le città che hanno la maggior crescita) per il turismo matrimoniale. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo semplificare l'azione amministrativa comunale per dare informazioni immediate, aggiornare la lista dei luoghi abilitati alla celebrazione dei matrimoni, creare sinergie attraverso il nuovo Ambito di destinazione per incentivare tutto il nostro territorio. Questo può portare un buon ritorno d'immagine ed economico potendo impiegare molte attività commerciali già presenti in loco per l'organizzazione.

Il commercio, così come il turismo potranno risultare favoriti da azioni che l'Amministrazione ha il dovere di mettere in atto relativamente alla risoluzione di alcune criticità:

- riorganizzazione della raccolta differenziata per le attività commerciali allo scopo di renderla più agevole ed evitare la presenza dei rifiuti, nelle vie cittadine, durante i "tempi di vita" della città;
- aumento della dotazione dei bagni pubblici, specie in prossimità dei parcheggi principali;
- connessione internet wi-fi diffusa e gratuita nelle aree della città e del Comune maggiormente frequentate.

Artigianato

Sono oramai decenni che si ripropongono le solite considerazioni: "L'Artigianato Tradizionale dell'Alabastro è giunto ad una svolta necessaria, è indispensabile progettare un percorso che possa dare spazio ad un ricambio generazionale vitale per la sua sopravvivenza".

E' evidente quindi che dovrà essere compito della nuova Amministrazione promuovere, valorizzare e sostenere le iniziative che tenderanno a rigenerare il settore dell'Alabastro, punto di riferimento per tutto il settore dell'Artigianato Artistico e Tradizionale.

In questi ultimi quindici anni sono state proposte diverse iniziative che avevano, ed hanno ancora, l'intenzione di promuovere un percorso che sviluppi programmi di intervento tese all'innovazione ed alla valorizzazione culturale di questo lavoro:

- **Collaborazioni.** Le Associazioni di categoria presenti a Volterra: Arteinbottega e Coop. Artieri Alabastro hanno cercato punti di incontro e collaborazioni che tendono a fare gruppo, per mettere insieme competenze, capacità ed esperienze lavorative, pur rimanendo indipendenti nei propri principi e presupposti istituzionali. Un esempio in corso d'opera, è quello di una partecipazione collettiva ad un importante lavoro per la Cattedrale di Volterra, un Altare nuovo in Alabastro e metallo.
- **Innovazione.** Da circa due anni è in atto una particolare ricerca tecnologica, condotta dai tecnici della ColoRobbia di Vinci epromossa in primo luogo dalla Cassa di Risparmio di Volterra spa, che ha dato il via ad un progetto definito "Alabastro Nanostrutturato". Gli Artigiani di Volterra, richiamati dalle Associazioni di categoria, si sono uniti coinvolgendo anche il Liceo Artistico di Volterra ed hanno finanziato la ricerca, attraverso una quota di partecipazione. In questo periodo, la ricerca, sta portando i suoi primi risultati positivi, nel campo della idrorepellenza e

della durezza del materiale, senza incidere minimamente nella lavorazione tradizionale e nella struttura dell'Alabastro.

- **Formazione per un Artigianato di Elevata Qualità.** Da qualche anno è stato presentato, alla Fondazione CRV, un progetto di Scuola-Formazione per l'Alabastro e per l'Artigianato Artistico e Tradizionale. Il progetto prevede il coinvolgimento del laboratorio dell'Alabastro del Liceo Artistico, affinché esso diventi un centro di ricerca e sperimentazione a livello Europeo, oltre che scuola di formazione per l'Alabastro. Il progetto è stato delineato, formulando una piattaforma dove è possibile sviluppare tutte le iniziative necessarie per il rilancio dell'Alabastro, in collaborazione con gli Artigiani e con l'ISIA di Firenze, il Comune di Volterra, la Coop Artieri Alabastro, Arteinbottega, la Regione Toscana, la Camera di Commercio di Pisa, il Liceo Artistico di Volterra e l'Arch. Francois Burkardt. È da auspicare e favorire la collaborazione con le Accademie e le Università Europee, con le quali si potrebbe creare una scuola Internazionale per fare "cultura" del lavoro artigianale e per avere un ritorno d'immagine di livello internazionale.
- **Le Botteghe-Laboratorio.** È in fase esecutiva da qualche mese, un progetto che è stato suggerito cinque anni or sono al Comune di Volterra. Il progetto prevede l'installazione di un simbolo in Alabastro a fianco di ogni Bottega-Laboratorio e la realizzazione, sempre attraverso il simbolo in alabastro, di un percorso tematico che si dipani a partire dai parcheggi e dalle porte della città, alla scoperta delle botteghe. A sostegno di queste botteghe dovranno essere ricercate, d'intesa con le associazioni di categoria, elementi di premialità (per esempio dal punto di vista fiscale) allo scopo di valorizzare il grande patrimonio umano di Donne e Uomini che hanno fatto una scelta di vita, che da sempre ha inciso nell'identificazione e nell'economia di Volterra e del nostro territorio.
- **Iniziative promozionali.** Numerose ed altre iniziative da anni sono in atto e vanno sostenute con maggiore efficacia. Da oltre cinque anni viene svolta, da alcuni Artigiani, una attività di "Conoscere l'Alabastro" con i bambini della Scuola Materna. Durante l'estate alcuni Artigiani si prestano, in una iniziativa di fine settimana, a far conoscere l'Alabastro ai bambini, turisti e non turisti presenti a Volterra. In alcune occasioni gli Artigiani sono chiamati e coinvolti in iniziative, fuori Volterra, dove si presenta l'Alabastro e l'Artigianato di qualità. Questo genere di promozione viene sempre richiesta gratuitamente, gli Artigiani sono sempre pronti ad una risposta positiva, talvolta trascurando di curare gli interessi della propria bottega. E' necessario, a nostro avviso, strutturare questa forma di promozione prevedendo un riconoscimento anche economico agli artigiani, mediante l'impiego di risorse pubbliche e private ed organizzando un insieme di azioni da proporre (una sorta di pacchetto promozionale) in occasione di iniziative a livello locale, nazionale ed internazionale.

L'impegno dell'Amministrazione sarà quello di creare, a livello organizzativo comunale, un'interfaccia permanente e competente sulle tematiche dell'Artigianato Artistico e Tradizionale, con lo scopo di sostenere, promuovere e rilanciare il lavoro degli artigiani con particolare riferimento al settore dell'alabastro, per il quale, senza un vero ed efficace percorso progettuale, si potrebbe assistere ad una fine irreversibile.

A Volterra quando si parla di artigianato si pensa subito all'alabastro, ma sono tante altri i settori e le opportunità che conosciamo e che abbiamo il dovere di valorizzare: dalla lavorazione del legno alla sartoria e tessitura, dalle creazioni in terracotta alle realizzazioni in pelle fino alle incisioni artistiche. Quali sono le figure artigiane di cui Volterra ha più bisogno? Uno studio approfondito sull'artigianato volterrano, (sia in chiave storica che moderna, quindi sulle tipicità che hanno fatto di Volterra quello che è oggi, ma anche sulle realizzazioni che faranno di Volterra quello che sarà domani) potrebbe rispondere alla domanda indicando, da una parte, la prosecuzione nella valorizzazione e nel sostegno delle figure professionali artigiane esistenti, e da un'altra parte la produzione di corsi professionali rivolti per la maggior parte ai più giovani, a quelli che cercano una strada alternativa, ma anche a chi è stato costretto dalla vita e dalle carenze di lavoro, a cercare una nuova via. Specializzare le figure professionali

porta sia ad una maggiore varietà e consistenza delle botteghe e dei laboratori artigiani (senza dimenticare le figure che svolgono attività in cantieri o comunque in modo itinerante) sia ad una maggiore qualità del lavoro. Anche nel settore dell'edilizia si possono aprire sbocchi importanti formando e sostenendo operai specializzati nei vari settori e si possono, ad esempio, formare le figure che coadiuvano l'archeologo nelle operazioni di scavo o che assistono il restauratore nei lavori in edifici di interesse storico.

Ed è appunto rimanendo su quest'ultimo argomento che si può citare un tipo di artigianato che realizza un legame particolare con il mondo della cultura ma anche con quello del turismo, e cioè il settore della conservazione di beni culturali.

Una città come Volterra, che a buona ragione si definisce "città d'arte", ha non solo il piacere ma anche il dovere di fare sempre un passo in avanti per perpetuare ai futuri cittadini il vasto patrimonio di interesse storico artistico che la caratterizza. Al visitatore, specie quello più accorto e culturalmente preparato, va presentata Volterra al suo meglio, mostrando opere conservate e restaurate da mani sapienti e coscienti, senza approssimazioni e improvvisazioni e nel rispetto sia delle opere che delle leggi nazionali che le tutelano.

Volterra dei giovani e per i giovani

Il futuro di un territorio dipende da coloro che lo vivono ma soprattutto da coloro che lo vivranno. Per questo è opportuno che i giovani siano coinvolti nel fare politica sul territorio. Non solo che siano attuate misure in loro favore ma che essi partecipino alla progettazione di misure in loro favore.

In primo luogo è utile garantire ai giovani la possibilità di progettare il loro futuro per come lo immaginano. Creare il luogo in cui vorranno crescere e abitare è il primo punto per far sì che restino e lo coltivino consapevoli e impegnati. Ci sono però alcuni requisiti fondamentali affinché un luogo si possa amare e sviluppare. La parola è stata data a loro, che hanno sviluppato un programma che li valorizzi. **Un luogo per i giovani deve essere un luogo che offre loro opportunità.**

Formazione e Lavoro

È essenziale che l'Amministrazione si caratterizzi sia come proponente sia come promotore delle iniziative a favore della formazione e dell'occupabilità giovanile. In stretta collaborazione con gli enti provinciali, con la Regione Toscana, con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è opportuno creare una rete a maglie solide che faciliti i giovani e le aziende con l'obiettivo ultimo di ridurre l'inoccupazione e la disoccupazione ed incrementare l'imprenditorialità giovanile. È opportuno sostenere i giovani e le aziende al fine di promuovere la conoscenza e l'attivazione delle misure regionali, nazionali e internazionali in materia di formazione e lavoro. L'istituzione di uffici informativi gestiti dai giovani, per i giovani potrà caratterizzarsi come un servizio che favorisca l'implementazione di politiche di occupazione e occupabilità giovanile e presenza e promozione delle aziende sul territorio.

È fondamentale promuovere attività di formazione, istruzione e educazione quindi rinsaldare, incentivare e promuovere i rapporti con le università toscane, italiane e straniere, costruire rapporti di collaborazione, progetti, convenzioni, promuovere la loro presenza sul territorio e il collegamento dei giovani con le università sia logistico che relazionale.

Internazionalizzazione

Il promuovere iniziative di gemellaggio in merito al quale è necessario riattivare da subito il "comitato gemellaggi", scambio, vista, internazionali in ambito europeo ed extra europeo sarà un modo per creare rete con il territorio ad ogni livello e rendere Volterra ancora più internazionale. Nell'iniziativa possono essere coinvolti gli istituti di ogni grado di istruzione, gli insegnanti che vi lavorano e il personale interno, i liberi cittadini, il personale delle aziende e delle associazioni. Sarà possibile prevedere l'attivazione di un Eurodesk secondo le regole dell'iniziativa dell'Unione Europea e ogni altra misura che garantisca ai

giovani la possibilità di arricchirsi di esperienze significative e che arricchisca Volterra di giovani che vogliono scoprire il nostro territorio.

Associazionismo Giovanile

Sarà importante garantire supporto alla creazione di reti di associazioni giovanili (gestite dai giovani e/o per i giovani), prevedere spazi di aggregazione, fornire supporto organizzativo, finanziario e istituzionale alle iniziative organizzate da queste associazioni. In quest'ottica è essenziale l'individuazione e riqualificazione e messa a disposizione di strutture che possano essere utilizzate dai giovani e dalle associazioni giovanili.

Agevolazioni

Monitorare, accelerare e assicurare l'attuazione delle agevolazioni promosse da enti e istituzioni sarà un modo per rivivere il territorio, le sue bellezze le sue attività. Per questo sarà importante fornire agevolazioni per trasporti, sport e cultura e promuovere e attivare convenzioni con aziende, negozi, cinema, teatri e trasporti.

Sostenibilità ambientale e cittadinanza attiva

Sarà portato avanti un impegno di sensibilizzazione alle tematiche di sostenibilità, di azioni in favore della riduzione degli sprechi, sostituzione della plastica con materiali più sostenibili e riduzione dell'"usa e getta". Attraverso la progettazione di interventi dedicati per la comunità giovanile, per le scuole, le società sportive, le associazioni e tutti gli attori che possono essere coinvolti si prevede una promozione e co-progettazione di iniziative per la cittadinanza attiva e responsabile.

Ambiente, territorio e città

Ambiente e sostenibilità

Da ogni parte, verso la politica e verso chi governa città, territori e nazioni, si assiste ad una richiesta di attenzione verso i temi ambientali. Cambiamenti climatici, inquinamenti, perdita della biodiversità e della fertilità dei suoli, rarefazione delle risorse naturali, devastazione del paesaggio, emarginazione dei soggetti più fragili, la lotta di tutti contro tutti ci dicono che la salvaguardia del nostro habitat non può più essere ignorata. Rimane prioritario dedicarsi ad un massiccio programma di manutenzione e cura del patrimonio naturale, infrastrutturale ed edilizio, a partire dalla messa in sicurezza idrogeologica e sismica.

Oltre a ciò vogliamo introdurre una visione che consideri l'ambiente non solo come legato problematiche ambientali, ma come grande risorsa del territorio, come elemento trasversale a tutte le politiche. Fare ambiente significa quindi predisporre prima di tutto nuovi strumenti urbanistici che pongano basi concrete per la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio come bene culturale. Il nostro paesaggio ha valenze particolari, deve essere protagonista di un'offerta turistica, culturale e, perché no, anche formativa a livelli universitari. Dobbiamo provare ad ottenere l'iscrizione nel "registro nazionale dei paesaggi rurali di interesse storico, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali" previsto dal Decreto n. 17070 del 19 novembre 2012, relativo all'istituzione dell'osservatorio nazionale del paesaggio rurale, delle pratiche agricole e conoscenze tradizionali (ONPR).

Nell'ottica di creare valore aggiunto attraverso il nostro "ambiente", e non solo quella – che deve essere comunque garantita – di curarne la salvaguardia, proviamo ad elencare alcune declinazioni del #fareAmbiente:

- fare cultura pensando alla costituzione di una rete dei Musei della terra che unisca Saline di Volterra, Montecatini Val di Cecina e Larderello;

- pensare ad una nuova agricoltura e chiedere buone pratiche agrarie sul territorio ed integrazione con gli altri settori di sviluppo attraverso la costituzione di un “Distretto agricolo del territorio della Val di Cecina”;
- fare nuovi “saperi” per fornire nuove professionalità per fare nuova agricoltura in Alta Val di Cecina;
- sviluppare tutto il settore del turismo ambientale-esperenziale e dell’offerta outdoor nel territorio, riqualificare e rendere protagoniste aree periurbane come ad esempio quella delle Balze e della Badia, che possono diventare forti attrattori culturali;
- gestire e valorizzare le nostre Aree Protette insieme agli altri Comuni poiché rappresentano un patrimonio che non può essere secondario e sul quale deve esserci maggiore consapevolezza da parte di tutti e non solo da parte degli addetti ai lavori. Le Riserve Naturali possono svolgere un ruolo importante per una nuova offerta culturale, turistica e formativa del territorio;
- tornare a gestire la nostra foresta comunale come bene produttivo e culturale (taglio, ma anche esercitazioni universitarie, ricerca, turismo);
- migliorare il decoro e la qualità della vita nella città e nelle campagne (rifiuti, raccolta differenziata, strade bianche, verde urbano, etc). Per il verde, come per molti altri settori, si deve partire da vero **progetto di riqualificazione e manutenzione**. Saranno valutare anche modifiche ed integrazioni al regolamento del verde. Non si può gestire a sentimento solo seguendo canoni estetici soggettivi;
- valorizzare e tutelare i nostri alberi monumentali;
- occuparci di randagismo, tutela degli animali e gestione della fauna valorizzando l’ottimo lavoro sviluppato dall’associazione GAVOL;
- gestire e valorizzare le tartufaie volterrane e proporre l’istituzione di “boschi in condizioni speciali”;
- continuare ad efficientare il sistema energetico e favorire il risparmio energetico;
- risolvere problematiche ambientali del territorio:
 - migliorare la sostenibilità dell’estrazione del sale. Rivedere in maniera completa il rapporto tra l’amministrazione e la multinazionale belga Solvay che sfrutta i giacimenti di salgemma nel nostro territorio, al fine di avere maggiore sostenibilità, maggiori indennizzi e migliori garanzie per i ripristini ambientali;
 - Avviare un progetto organico che getti le basi per risolvere problemi del rischio idraulico e idrogeologico del territorio con particolare riferimento all’abitato di Saline;
 - migliorare ed aumentare le risorse idriche;
 - valutare nuove opportunità di gestione e di sviluppo del ciclo dei rifiuti, includendo la possibilità di ripensare ad un diverso destino della Discarica di Buriano ad uso smaltimento rifiuti organici prodotti nella nostra zona;
- fare educazione ed informazione ambientale promuovendo campagne di sensibilizzazione nelle scuole e per i cittadini su tematiche strategiche legate alla sostenibilità ed ai cambiamenti climatici. Seguire l’esempio del Comune di Siracusa che attraverso un’ordinanza del Sindaco ha vietato di usare la plastica monouso non biodegradabile. Muoversi quindi sul livello locale ma anche attraverso segnali concreti sul livello globale. Serve investire in campagne di educazione ambientale in ambito scolastico che riportino gli studenti e le loro famiglie prima di tutto alla consapevolezza del territorio in cui viviamo ed alla conoscenza delle sue risorse ambientali, delle loro ricchezze e fragilità, dei servizi ecosistemici che sono in grado di garantirci per una migliore e duratura qualità della vita. Il comune di Volterra potrà svolgere questa attività in sinergia con il Centro di Educazione Ambientale dell’Alta Val di Cecina, coinvolto nella gestione delle Aree Protette.

Urbanistica, governo del territorio

Il compito della nuova Amministrazione sarà quello di lavorare e dare attuazione ai **nuovi strumenti di pianificazione e gestione del territorio comunale**.

Nei passati dieci anni la materia non è stata oggetto di iniziativa politica (da lungo tempo Volterra non ha neanche più avuto l'assessore all'urbanistica) nonostante sia chiaramente cambiato lo scenario di riferimento e che il vigente strumento urbanistico abbia avuto attuazione solo in minima parte. Occorre un nuovo quadro conoscitivo, occorre promuovere una nuova e autentica partecipazione per la ridefinizione degli strumenti urbanistici, occorre "progettare" la Volterra del futuro.

La nuova legislazione regionale (LR 65/2014) affida al governo del territorio la *mission* di assicurare un futuro all'insegna di uno sviluppo sostenibile e duraturo, indicando alcuni elementi di novità:

- limitazione del consumo di suolo, riduzione degli interventi di nuova costruzione, salvaguardia e tutela del territorio rurale;
- introduzione e incentivazione della co-pianificazione e la pianificazione urbanistica associata intercomunale;
- sviluppo di un concetto di urbanistica che interpreti la volontà e le esigenze dei cittadini, favorendone la partecipazione ed introducendo l'edilizia sociale;
- incentivazione del riuso del suolo, recupero e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e la rigenerazione urbana;
- facilitazione del rapporto negoziale pubblico-privato, attraverso lo sviluppo di tecniche pianificatorie.

In particolare è da valutare la possibilità di progettare la nuova pianificazione a livello intercomunale e comunque a livello territoriale più ampio, anche per poter accedere alle forme di incentivazione promosse dalla Legge regionale. Governare il territorio oltre la dimensione comunale, verso il concetto di bioregione urbana per poter trattare, a livello territoriale più ampio e integrato, componenti economiche, politiche, ambientali e dell'abitare in un sistema ormai mutato capace di legare un territorio con flussi materiali e immateriali.

Una grande attenzione andrà riservata al **Centro storico di Volterra**, che a distanza di molti anni dal "Piano Samonà" necessita di un aggiornamento puntuale del quadro conoscitivo, in modo da poter programmare e monitorare (anche con l'uso delle nuove tecnologie) gli interventi, di iniziativa pubblica o privata, a carico di un patrimonio edilizio esistente, di grande valore storico, monumentale e culturale, ma al tempo stesso di sicura fragilità. Il nostro Centro storico è il primo e più importante elemento per il quale Volterra è famosa e visitata da turisti e visitatori provenienti da tutte le parti del mondo.

La nuova Amministrazione si impegnerà a ridefinire il progetto per il recupero ed il riuso dell'area di **Poggio alle Croci** valutando gli elementi che hanno impedito il concretizzarsi delle previsioni dell'odierno Piano Attuativo, approvato dall'Amministrazione uscente e rivelatosi inadeguato. Occorre ripensare "da capo" le condizioni e le modalità con le quali sarà possibile far rinascere Poggio alle Croci poiché l'intervento è strategico dal punto di vista economico, e l'area è anche, per dimensione e ubicazione, delicatissima ed assai rilevante dal punto di vista urbanistico, paesaggistico, storico e architettonico.

Rimuovere quindi gli errori del passato ed avviare una revisione delle previsioni urbanistiche per il Poggio alle Croci è l'unico modo per consentire questa - certo non semplice - operazione immobiliare, urbanistica e di rilancio della città.

Nel brevissimo periodo, lavorando parallelamente alla formazione dei nuovi strumenti urbanistici, occorrerà dare esecutività al **Piano Operativo Comunale (POC)**, che l'Amministrazione uscente ha solo avviato dal punto di vista del procedimento, che è destinato a disciplinare gli insediamenti esistenti e le trasformazioni del territorio, prendendo di fatto, il posto dell'attuale Regolamento urbanistico. Occorre porre estrema attenzione nella redazione del POC, poiché questo dovrà comunque essere coerente con il Piano Strutturale (vecchio di 12 anni) che, a nostro avviso, l'attuale Amministrazione avrebbe dovuto riformulare di concerto con altri Comuni dell'Alta Val di Cecina, ma nelle nostre intenzioni non dovrà al

contempo essere un ulteriore strumento di “paralisi” del settore dell’edilizia pubblica e privata, nel rispetto dei vigenti vincoli normativi.

Le sfide in campo sono ambiziose e devono far fronte a troppi anni di immobilità sulla materia. Per fare questo è necessario in primo luogo promuovere e mantenere un tavolo di confronto permanente con i professionisti, le imprese, le associazioni, gli stakeholders titolati sulle tematiche dello sviluppo sostenibile, dell’urbanistica e della valorizzazione del territorio.

Investimenti, opere pubbliche

In uno scenario caratterizzato da scarsità di risorse e diminuzione dei trasferimenti statali a favore dei Comuni, occorre incentrare la programmazione delle opere pubbliche, oltre che sulla manutenzione del patrimonio costruito esistente, su selezionati e attuabili obiettivi da realizzare. L’azione di governo si incentrerà quindi sulla realizzazione di poche opere nuove ma sostenibili e si concentrerà in maniera importante sul mantenimento delle strutture ed opere esistenti. Verranno sistematicamente destinate alle manutenzioni una parte delle risorse disponibili ogni anno.

Merita una nota particolare, l’anfiteatro romano, recentemente scoperto. L’Amministrazione comunale si occuperà di attivare tutti i percorsi possibili per il finanziamento dell’opera definendo al contempo l’utilizzo e la gestione futura. Da valorizzare la scelta strategica della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra che ha deciso di investire su questo progetto rilevante e con importanti ricadute a lungo termine sul tessuto economico della Città e del territorio. Il recupero dell’anfiteatro deve assumere un’alta priorità tra le maggiori opere su cui l’Amministrazione investirà. Devono essere studiati e ricercati percorsi di compartecipazione o sponsorizzazione da parte di privati ed istituzioni (es. art bonus) a valle di una efficace programmazione delle opere di scavo e restauro e di successiva gestione.

Per quanto riguarda i principali nuovi interventi da programmare, proponiamo:

- **Valorizzazione Acropoli.** Da quando sono stati compiuti i lavori a carico dell’acquedotto, il sito archeologico dell’acropoli si presenta a dir poco come un cantiere. Recentemente è stato affidato un incarico per la sistemazione dell’area che prevede l’inclusione di una parte degli scavi effettuati in occasione dei lavori all’acquedotto, che a nostro avviso non risolve il problema. Si dovrà realizzare uno studio più organico che preveda l’accesso all’acropoli anche tramite un ascensore da installare in Piazza della Dogana per consentire ai visitatori di raggiungere l’area archeologica e di godere da lì dell’eccezionale panorama. Saranno quindi ripensati e studiati gli attuali percorsi di visita, ne saranno creati di nuovi a servizio del nuovo ascensore, sarà ripensato il sistema di sorveglianza e biglietteria ma soprattutto verranno valorizzate le strutture archeologiche specialmente nelle zone del “podio” e della cisterna romana.
- **Illuminazione parco Fiumi.** Il parco archeologico “E. Fiumi” ad oggi non possiede un impianto di illuminazione pubblica, questo ne limita considerevolmente l’utilizzo e comporta anche una maggior vulnerabilità dal punto di vista degli atti vandalici, anche se recentemente è stato installato un impianto di video sorveglianza. Si ipotizza quindi di installare dei lampioni artistici sul percorso dei viali che ne consenta l’utilizzo anche nelle ore notturne;
- **Museo Guarnacci.** Il museo etrusco Guarnacci sarà oggetto di un importante intervento di riqualificazione reso possibile da un finanziamento della Regione Toscana di oltre un milione di euro (su 1.600.000.000 totali) nell’ambito del progetto “Etruschi in Toscana”. Questo progetto prevede un primo lotto, nel quale verranno eseguiti lavori di ripristino della copertura e delle facciate, la messa a norma degli impianti, l’installazione di un nuovo ascensore per il superamento delle barriere architettoniche e la razionalizzazione degli spazi al piano terra con la realizzazione anche di nuovi servizi. Il secondo lotto si concentrerà sull’allestimento del piano terra occupandosi degli arredi, della biglietteria, del museum-shop e della sala didattica del piano terra nonché di una parte del primo piano. L’impegno che porteremo avanti su questo specifico progetto sarà quello di cercare di ottenere dalla Regione i finanziamenti necessari per

completare l'allestimento dell'attuale sala romana, del resto del piano primo e dell'intero piano secondo, in modo da completare le opere di riqualificazione.

- **Efficientamento illuminazione pubblica.** Una opera molto importante per la città e per l'ambiente sarà quella di migliorare l'efficienza degli impianti di illuminazione pubblica dislocati sul territorio. Il Comune di Volterra possiede circa 2000 punti luce di cui solo un centinaio funzionanti con la nuova tecnologia a LED che consente di risparmiare fino a dieci volte sui consumi di energia elettrica. Un intervento di efficientamento si tradurrebbe quindi in minore spesa per l'acquisto di energia elettrica, con la conseguente possibilità, nel medio periodo, di utilizzare i risparmi ottenuti a finanziamento di altre realizzazioni. In questo campo si dovrà procedere per lotti successivi, stanziando ogni anno fondi così da ottenere, progressivamente, un alto livello di efficienza e una riduzione drastica dei costi di gestione. La realizzazione della nuova illuminazione dovrà contribuire a ridefinire lo skyline di Volterra ed aumentare la qualità architettonica della città.
- **Riqualificazione biblioteca.** La biblioteca comunale custodisce un enorme patrimonio culturale della città. È per questo che la struttura che la ospita va riqualificata, valorizzata ed adeguata alla funzione a cui è deputata. Risulta che ad oggi essa sia priva di certificato di prevenzione incendi e sia servita da impianti a dir poco fatiscenti. La nostra proposta è quella di adeguare gli impianti per renderla sicura sia per chi la frequenta che per l'enorme patrimonio culturale che contiene e contestualmente prevedere una riorganizzazione degli spazi in maniera che risulti più fruibile.
- **Area camper.** Dovrà essere trovata una soluzione definitiva per l'area camper, che si presenta oggi in un luogo inadatto e non adeguatamente attrezzato. La sistemazione potrà essere trovata nell'ambito della generale riorganizzazione – non rimandabile oltre - del sistema della regolazione della mobilità e della sosta cittadina per le autovetture, i mezzi privati, i bus turistici ed il trasporto pubblico a cui in questo programma dedichiamo un'apposita sezione.

Per la città di Volterra, oltre a quanto esposto, proponiamo di bandire un concorso di idee per studiare le possibilità di completamento della **viabilità di circonvallazione** della città, con lo scopo di indirizzare e gestire i flussi veicolari e anche di creare alternative al transito ed alla sosta degli autobus (di linea e turistici) in Piazza Martiri della Libertà, che riqualificata, potrebbe diventare un luogo urbano da vivere e da cui poter godere dell'affaccio verso la Val di Cecina ed il mare.

Anche le frazioni saranno oggetto di importanti realizzazioni o progettazioni di opere pubbliche:

- **Nuovo Stadio di Saline.** Il percorso con Altair chimica SpA per la permuta dell'attuale campo sportivo con uno nuovo da edificare in altra zona è stato avviato dall'attuale amministrazione, ma è sempre lontano dal concretizzarsi. L'ubicazione della struttura è stata ipotizzata nella zona del "Cavo", ma per poterla realizzare si devono superare le problematiche del rischio idraulico legate a quel sito. Il nostro impegno sarà comunque quello di realizzare il nuovo stadio, gli spogliatoi ed una sufficiente area di parcheggio a servizio del nuovo impianto, utilizzando in primo luogo aree idonee e sicure.
- **Regimazione idraulica di Saline.** La questione del rischio idraulico è determinante per l'abitato di Saline e la sua risoluzione potrebbe favorire, in molti sensi, la rinascita del paese. Occorre intervenire sul reticolo idraulico mediante la realizzazione di opere che mettano definitivamente in sicurezza tutto il paese. Allo scopo, alcuni anni fa, fu condotto uno studio idraulico, in collaborazione con il genio civile che portò ad un progetto preliminare di opere da realizzare per quasi 4 milioni di euro. Coscienti del fatto che l'Amministrazione comunale da sola con le proprie forze non riuscirebbe a portare avanti un progetto così oneroso, il nostro impegno sarà quello di farci carico della progettazione degli interventi e di cercare i finanziamenti necessari, in primo luogo presso la Regione Toscana che ogni anno mette a bilancio somme anche importanti per la difesa del suolo.
- **Polo scolastico Saline.** Riformulando e attuando il progetto di adeguamento del fabbricato di Via della Stazione sarà possibile il trasferimento del plesso scolastico. L'edificio di via Leopardi, reso così disponibile, potrà essere destinato a Centro comunale polivalente, che ospiterà oltre

agli uffici per il decentramento dei servizi comunali, anche spazi di relazione, per il co-working, per le associazioni, sala conferenze ed altri locali con destinazione multifunzionale.

- **Riqualificazione urbana del centro di Villamagna.** Per l'abitato di Villamagna provvederemo, nell'ambito dell'efficientamento dell'illuminazione pubblica, all'installazione di braccetti e pali "artistici" sulle principali vie in sostituzione di quelli esistenti. Saranno riqualificate con l'inserimento di elementi di arredo urbano anche le zone di piazzetta del pozzo e della piazzetta centrale. Per quest'ultima sarà valutata la possibilità di una pavimentazione in pietra che possa dare alla piazza una connotazione di "centro" del paese.
- **Manutenzione strada comunale di Mazzolla.** La frazione di Mazzolla ha come principale strada di collegamento per raggiungere il paese la strada comunale che dalla SS 68 arriva fino alle abitazioni. Questa strada presenta delle criticità sia strutturali che manutentive. I tornanti che si sviluppano da "L'Apparita" fino alla zona pianeggiante sono molto lesionati e pressoché privi di barriere a norma del codice della strada. È nostra intenzione ripristinare almeno questo tratto.

Mobilità

E' necessario ripensare la mobilità e la sosta nell'ottica di un sistema che coniughi le esigenze dei residenti con quelle della presenza turistica, attraverso l'adozione di un piano di interventi strutturato per fasi, sostenuto da un efficiente sistema di regolamentazione e capace di realizzare una maggiore redditività per il bilancio comunale, così da consentire investimenti nello stesso ambito. La strutturazione per fasi ha l'obiettivo di innescare un processo virtuoso secondo il quale, il passaggio ad ogni fase successiva alla prima, può trovare attuazione con le maggiori risorse di bilancio che potranno derivare dalla fase precedente.

Il flusso turistico dovrebbe essere intercettato sulle tre direttrici (Pisa-Siena-mare) subito all'ingresso e indirizzato verso specifiche aree che, a fronte di un biglietto giornata/mezza giornata, offrano servizi di accoglienza: bagni, informazioni turistiche, servizi di mobilità, etc. Da ripensare completamente la segnaletica stradale: alleggerire, razionalizzare, rinnovare, con l'utilizzo delle nuove tecnologie.

La nostra proposta sui parcheggi si pone l'obiettivo di migliorare la fruibilità delle aree di sosta ubicate all'interno del centro storico e di quelle ubicate al di fuori del perimetro delle mura urbane comprendendone anche alcune più lontane.

Questa proposta mira ad una piena sostenibilità dal punto di vista economico che individui vari momenti realizzativi di una politica dei parcheggi finalmente strutturata ed unitaria.

In questo modo si individuano tre distinti momenti realizzativi che risultano finalizzati in primo luogo al potenziamento dell'accessibilità tramite una razionalizzazione e nuova regolamentazione della sosta e, successivamente, alla realizzazione di sistemi di accesso pedonale al centro storico ed al successivo potenziamento della dotazione delle aree di sosta.

Come detto tutto ciò rientra in una logica di completa sostenibilità economica che, soprattutto nella prima fase, tramite una corretta "gestione unitaria" consenta di ottenere un aumento delle risorse economiche e finanziarie da utilizzarsi per il completamento degli interventi previsti nel medio e lungo periodo.

Quindi, nel breve termine avremo una revisione della regolamentazione della sosta nelle aree pubbliche ad oggi disponibili comprendendo anche la nuova disciplina della sosta stessa, da attuare mediante un processo partecipativo con i cittadini, gli operatori turistici e commerciali ed ogni altro soggetto potenzialmente interessato. Nel medio termine si attuerà l'adeguamento della disciplina della sosta anche per le zone del centro storico, la sistemazione a parcheggio di aree esistenti e la ridefinizione di percorsi pedonali di arroccamento al centro storico. Nel termine più lungo si potrà realizzare un ulteriore potenziamento della dotazione di sosta regolamentata, anche con la realizzazione di nuove strutture e aree di parcheggio, correlata alla riqualificazione dei percorsi e dello schema della mobilità pedonale attraverso la realizzazione di opere volte a realizzare le connessioni ed i percorsi pedonali (oggi non presenti) in alcuni tratti della rete viaria.

Viabilità, infrastrutture

La nuova amministrazione dovrà necessariamente prendere in considerazione l'intera rete stradale e viaria che interessa il territorio comunale e quindi la viabilità Statale, quella provinciale e quella comunale.

Per quanto riguarda la viabilità Statale/Regionale sarà necessario intraprendere intese ed accordi con R.T. ed A.N.A.S., oltre che con le amministrazioni dei Comuni limitrofi, per il finanziamento e la realizzazione di interventi di miglioramento ed ammodernamento. In particolare occorre proseguire con il finanziamento di ulteriori lotti per l'adeguamento della SS 68 specialmente dal Km. 40 al Km. 46 in maniera da ottenere l'intero tratto da Volterra al limite del confine comunale in classe C1 (strade extraurbane a traffico sostenuto). Lo stesso dovrà essere fatto anche in direzione Cecina soprattutto per quanto riguarda il tratto tra Volterra e Ponteginori, che rimane il più critico.

Per quanto riguarda la SS 439 e la 439 DIR, i lavori di ampliamento della carreggiata si sono fermati anni fa ben prima del bivio "della bonifica" e fino a Saline di Volterra la situazione è difficile ed è spesso causa di incidenti. Non si possono ipotizzare tempi brevi per l'ampliamento della carreggiata per cui la priorità è sensibilizzare ANAS e Regione Toscana affinché provvedano ad avviare le necessarie progettazioni ed eseguano al più presto gli interventi urgenti di manutenzione per ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza.

Per quanto riguarda la viabilità provinciale saranno sollecitate manutenzioni più attente e puntuali.

La viabilità comunale, nel corso degli ultimi dieci anni non è stata oggetto di manutenzione sufficientemente adeguata e per questo motivo non è ulteriormente rimandabile una previsione seria e programmazione di interventi di manutenzione della rete stradale comunale.

Oltre alla viabilità del centro abitato, dovrà essere rivolta grande attenzione alle strade bianche. Queste strade infatti rappresentano (in Km) la maggior parte della viabilità comunale di collegamento, e su queste si trovano centinaia di attività imprenditoriali, agriturismi, strutture ricettive. Saranno per questi ricercati finanziamenti di qualsiasi provenienza e verrà destinata una parte del bilancio alla manutenzione di questa importante rete infrastrutturale.

Manutenzione, qualità e decoro urbano

Verrà posta la massima attenzione alla programmazione, organizzazione ed esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e del mantenimento della funzionalità e decoro degli edifici, delle infrastrutture e delle aree di pertinenza comunale. Compatibilmente con i vincoli di bilancio, verrà destinata una parte significativa delle risorse alla manutenzione della città e del territorio comunale, poiché siamo consapevoli di come questo possa incidere in maniera positiva e determinante sulle attività produttive, commerciali, sul turismo ed in generale sulle possibilità di sviluppo socio-economico.

Indichiamo, di seguito, alcuni importanti ambiti di intervento là dove si sono verificate, fino ad oggi, le principali criticità:

- Migliorare il decoro della città aumentando i servizi di spazzamento e pulizia delle strade soprattutto nel centro storico, ma anche nelle periferie della città e nelle frazioni. Dovrà essere previsto un servizio di spazzamento meccanizzato quotidiano per tutto il centro storico e parallelamente un servizio di lavaggio e disinfezione delle strade e dei marciapiedi della città. Anche nelle frazioni dovrà essere garantito lo stesso servizio.
- Nel rispetto dell'ambiente e degli animali dovranno essere adottati provvedimenti per il controllo delle colonie di piccioni che hanno proliferato nel centro storico, utilizzando le tecnologie più efficaci come il controllo della popolazione e dotando le principali strutture di dissuasori elettrici/fisici/reti, ecc. Verrà prestata particolare attenzione alle zone della città più colpite.
- Per la manutenzione del verde si dovrà pensare agli interventi da effettuare come interventi di riqualificazione e non solo come meri interventi di manutenzione. Fare un programma serio e finanziabile per la manutenzione del verde che preveda la cura dei parchi e dei giardini in

maniera efficace. Il taglio dell'erba nelle aree a verde del comune dovrà essere fatto secondo una rotazione ciclica su base stagionale che consenta di mantenere un buon livello di fruibilità degli spazi. In molte zone si dovranno prevedere interventi di piantumazione a seguito di specifici progetti. Si potranno fare anche dei concorsi di idee coinvolgendo le università che daranno spunto per una riqualificazione del nostro immenso patrimonio verde. Gli interventi di manutenzione, potatura e contenimento delle alberature dovranno essere effettuati a fronte di una progettazione seria fatta da professionisti competenti e secondo un programma pluriennale che individui le zone più bisognose di cura da fare per prime e in seguito passare alla programmazione degli interventi da effettuare negli anni successivi.

- Per quanti riguarda la raccolta dei rifiuti solidi urbani si dovrà avviare un percorso sperimentale sulla raccolta dei rifiuti individuando dei criteri premianti per l'utente che prevedano la riduzione della TARI a chi conferisce nei modi e nei tempi giusti. Questo potrà essere fatto anche mediante l'utilizzo di nuove tecnologie che consentono il rilievo elettronico dei conferimenti per ogni singola utenza. Dovrà essere istituito un servizio apposito per il ritiro dei rifiuti alle utenze come bar e ristoranti ed altre di attività che producono molti rifiuti, ubicate nel centro storico, in maniera da evitare il problema dell'esposizione dei rifiuti sulla strada pubblica nelle prime ore del mattino o addirittura nelle ore centrali del giorno.
- Estendere il più possibile la raccolta dei rifiuti con il sistema porta a porta che, secondo calcoli statistici, è l'unico sistema di raccolta che funziona veramente e che consente il raggiungimento della percentuale di differenziazione dei rifiuti fino al 90%. Oltre ad un servizio migliore al cittadino in questo modo si risolverà anche il problema dell'accumulo dei rifiuti vicino ai contenitori ubicati nelle nostre campagne, che è sempre stato lamentato dagli operatori che gestiscono gli agriturismi e che si verifica ormai non solo di estate.
- Cercare una sinergia con gli altri Comuni della Val di Cecina per la realizzazione sul territorio di un impianto di compostaggio che possa accogliere l'umido di tutti i comuni. Questa operazione sarebbe molto importante dal punto di vista ambientale, ma ancor più da un punto di vista occupazionale ed economico. Oltre a creare dei posti di lavoro, l'ottimizzazione dei costi di smaltimento dell'organico consentirebbe sicuramente di ridurre la TARI che i cittadini stanno pagando.

Prendersi cura.

Sanità e Sociale

Prendersi cura delle persone che vivono nel territorio è un principio e un dovere fondamentale di ogni amministrazione locale. La garanzia del diritto alla salute è l'obiettivo prioritario che vogliamo venga raggiunto. In questa ottica devono essere erogati i servizi sanitari e l'assistenza sociale.

La futura amministrazione comunale dovrà costantemente presidiare la questione sanità, poiché si tratta di un campo di azione estremamente complesso, in inevitabile continua riorganizzazione (basti pensare alle evoluzioni tecnologiche di cui siamo stati testimoni in questi ultimi anni) e per il quale occorre affrontare a viso aperto, senza preclusioni preconcrete, questioni al tempo stesso tecniche (l'evoluzione sanitaria ed organizzativa dei servizi) e politiche (il quadro di riferimento nazionale e regionale).

Elemento cardine della capacità di **prendersi cura** delle persone nel nostro territorio è l'Ospedale di Volterra, inserito nella rete ospedaliera dell'Azienda USL Toscana nord ovest, riferimento per i cittadini di tutta l'Alta Val di Cecina per l'erogazione dei servizi di diagnosi e cura e per il ricovero in area medica e chirurgica. L'Ospedale di Volterra va protetto senza condizioni. Va difesa la quantità e la qualità dei servizi sanitari erogati, va, con esso, difesa la garanzia del nostro diritto alla salute.

Gli altri elementi fondanti il nostro sistema socio sanitario sono: la Società della Salute, l'Auxilium Vitae Volterra SpA e l'INAIL.

La Società della Salute, composta dai rappresentanti dei comuni e dell'azienda sanitaria, recentemente rimodulata territorialmente fino a comprendere la Valdera e chiamata a gestire direttamente le attività socio sanitarie extra ospedaliere, potrà svolgere pienamente le funzioni di governo dei servizi territoriali, capaci di incidere ogni giorno sulla vita di gran parte della popolazione. In questo ambito l'azione della nuova Amministrazione dovrà essere particolarmente attenta e competente, poiché corresponsabile della qualità e quantità dei servizi destinati ai cittadini.

Auxilium Vitae Volterra Spa, società volterrana con capitale prevalentemente pubblico dovrà sviluppare le proprie attività di riabilitazione multispecialistica, di rilevanza almeno regionale, ricercando e sviluppando, all'interno del sistema sanitario regionale, spazi di sperimentazione e di attività, così come è stato fatto nel recente passato.

INAIL, da lunghi anni presente all'interno del nostro Presidio ospedaliero, dovrà consolidare le proprie attività sanitarie riabilitative, anche attraverso la realizzazione, in tempi brevi, della nuova sede da troppo tempo in fase di programmazione e progettazione.

Il complesso sistema socio sanitario locale così rappresentato e così come lo abbiamo realizzato nella nostra lunga tradizione assistenziale, dovrà nel suo complesso **prenderci cura** dei cittadini:

- mantenendo l'attuale livello operativo dell'Ospedale di Volterra (sia per quanto riguarda gli interventi programmati che in urgenza). L'attività dovrà pertanto continuare ad essere erogata sulle 24 ore per tutti i 365 giorni dell'anno;
- orientando, nella rete ospedaliera d'Area vasta, l'attività chirurgica in Day Hospital e ambulatoriale presso l'Ospedale di Volterra, in aggiunta alla odierna attività programmata e d'urgenza;
- riprendendo i singoli punti previsti dall'accordo sottoscritto nel settembre 2018 per la definizione delle attività del servizio pediatrico in Alta Val di Cecina, al fine di supportare il completamento della loro realizzazione con una particolare attenzione alla qualità dei servizi erogati;
- garantendo la continuità dell'assistenza tra ospedale e territorio, creando un nucleo di "Cure Intermedie" all'interno del presidio ospedaliero (in continuità con il reparto di medicina generale), a gestione medica ospedaliera, finalizzata anche alla riabilitazione e creando dei posti letto per l'assistenza ai pazienti terminali (Hospice) per sostenere il fine vita in una struttura adeguata al delicato momento;
- ampliando l'offerta della specialistica ambulatoriale in AVC (visite specialistiche, accertamenti diagnostici, interventi chirurgici ambulatoriali) partendo dal soddisfacimento dei bisogni espressi dalla popolazione dell'AVC, superando le lunghe liste di attesa e i gravosi spostamenti verso altre strutture;
- istituendo un "Punto Ricetta" per facilitare l'accesso ai servizi e la consegna delle prescrizioni per evitare inutili spostamenti;
- mettendo a regime il progetto REMS e con il riutilizzo dell'attuale struttura dove è collocata provvisoriamente per un nucleo di Sanità Penitenziaria;
- migliorando sia l'accesso pedonale (abbattendo le barriere architettoniche e realizzando il marciapiede tra il distributore di carburante e l'accesso all'Ospedale) che il decoro e la pulizia dell'area ospedaliera e creando un punto di accoglienza/informazione facilmente identificabile all'ingresso dell'Ospedale accompagnato da una cartellonistica adeguata ad accedere ai servizi e alle cure;
- intervenendo sulla distribuzione degli spazi interni all'Ospedale, così da correggere le criticità generate dalla stratificazione di attività sanitarie nate in tempi diversi utilizzando gli spazi al momento disponibili, con lo scopo di migliorare la collocazione funzionale dei reparti e favorire il lavoro degli operatori;

- attraverso una rete di strutture di accoglienza per i familiari delle persone ricoverate a Volterra e negli ospedali di riferimento a costi sostenibili;
- intervenendo sui costi sostenuti per il trasporto sanitario non di emergenza;
- attraverso la presa in carico di problematiche rilevanti di igiene e sanità pubblica, sicurezza pubblica veterinaria, sicurezza alimentare e salute e sicurezza sul lavoro;
- attraverso la pianificazione e la gestione dei Servizi Territoriali di assistenza socio sanitaria nell'ambito della Società della Salute con interventi mirati alla tutela dei cittadini con particolare attenzione al sostegno delle fasce più deboli della popolazione (persone anziane, minori, disabili). In particolare vogliamo rafforzare:
 - le azioni di assistenza economica a persone o nuclei familiari in stato di bisogno;
 - i programmi e progetti a carattere educativo per prevenire e rimuovere situazioni di crisi familiare, di disadattamento e di marginalità;
 - le attività di socializzazione, gli interventi socio-terapeutici e i percorsi di inserimento lavorativo;
 - gli interventi di sollievo, aiuto e sostegno alle famiglie impegnate in attività di cura e assistenza di persone disabili;
 - il servizio dell'assistenza domiciliare;
 - l'assistenza alle persone anziane attraverso l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Santa Chiara" che costituisce una risorsa non solo per l'Alta Val di Cecina. Qualificare il servizio di Residenza Sanitaria Assistenziale e il servizio di Assistenza Domiciliare, in modo da competere in maniera importante nell'attuale sistema regionale di libera scelta. Essere il riferimento per i servizi rivolti alle persone anziane;
- sostenendo lo sviluppo del Centro di Riabilitazione Motoria INAIL a Volterra;
- sostenendo l'attività di AUXILIUM VITAE anche con lo sviluppo di progetti come il SAIA (Struttura ad alta intensità assistenziale), la Riabilitazione dei Disturbi Alimentari (obesità, anoressia, bulimia), il Centro di Medicina dello Sport promosso da Auxilium Vitae tramite la Fondazione Volterra Ricerche.

Proponiamo inoltre di avviare una progettualità, di concerto con la Società della Salute, per la realizzazione di una casa di accoglienza per donne maltrattate, esposte o vittime di minaccia di violenza fisica, psichica, sessuale. Nella casa verrà offerta ospitalità e la possibilità di alloggio anche con i figli.

Identità e alterità culturale

#fareVolterra Capitale della Cultura È nostra ferma intenzione lavorare per tutto il quinquennio alla candidatura di Volterra a Capitale Italiana della Cultura e allo stesso tempo lavorare a lungo termine per partecipare al bando Creative Culture per essere designata Capitale Europea della Cultura.

I percorsi necessari alla attivazione di suddetti iter, al di là dei risultati, saranno preziosi per attivare reti operative di eccellente livello tra il tessuto associativo e la macchina amministrativa.

Volterra è città di cultura, e la cultura deve diventare il suo fiore all'occhiello e uno dei maggiori strumenti di sviluppo per la sua immagine verso il mondo esterno. La crescita di un territorio, anche quella economica, passa attraverso la cultura.

Vogliamo che Volterra diventi la città delle nuove opportunità, il luogo dove attraverso l'attivazione di opportune politiche culturali che coinvolgano la popolazione fin dall'infanzia, la valorizzazione delle eccellenze e una progettazione in rete di alto livello, si inneschino meccanismi tali da sviluppare tutta l'impresa culturale del territorio.

E' necessario rinsaldare il rapporto tra iniziative culturali (pubbliche e private, promosse o coordinate dall'amministrazione), istituzioni scolastiche, teatrali e museali ed i cittadini, con l'obiettivo strategico ed operativo di massimizzare il grado di soddisfazione di essi, la loro comprensione, condivisione e

fruizione in relazione a istituzioni, tessuto associativo, scuole e attività commerciali, artigianali e produttive.

In questa prospettiva, è necessario pensare ad un utilizzo mirato, rigoroso e lungimirante delle risorse pubbliche, indirizzandole al sostegno di attività che possano valorizzare e far crescere il territorio dal punto di vista culturale e operativo, creando concrete opportunità soprattutto per i giovani.

La cultura è infatti quell'insieme complesso che include il sapere, la tradizione, l'innovazione, l'arte, la creatività, le competenze ed i fermenti: essa non può rimanere un valore fine a sé stesso, ma deve essere occasione per la creazione di nuove opportunità di occupazione e di crescita esponenziale del territorio.

Noi vogliamo fare cultura e dare cultura e, soprattutto, sostenere e promuovere i meccanismi progettuali che permetteranno il consolidamento dell'esistente, la sua messa in rete con il mondo della cultura nazionale ed internazionale nonché il reperimento di fondi nazionali ed europei necessari per incrementare e far crescere il nostro territorio. A questo scopo sarà deputato l'Ufficio Finanziamenti.

Solo grazie a politiche culturali mirate riusciremo a garantire la presenza di momenti di unione, confronto e crescita tra realtà e associazioni locali, nonché d'integrazione sociale.

Importante sarà una nuova organizzazione che renderà di nuovo autonomo il Settore Cultura dotandolo di una struttura amministrativa che possa realmente seguire e supportare tutte quelle iniziative culturali che devono essere uno dei cardini fondamentali della città di Volterra.

Sarà previsto un calendario delle attività culturali pubbliche aggiornato in tempo reale, sempre consultabile on line.

Saremo sensibilissimi alle necessità e alle esigenze dei nostri giovani contribuendo con ogni azione a farli restare sul nostro territorio. Li stimoleremo a diventare i **giovani del #fareVolterra** e ad essere promotori di idee.

Utilizzeremo lo strumento delle consulte per partecipare con i cittadini le scelte in merito alle politiche culturali. Il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nel lavoro delle consulte servirà a raccogliere, promuovere e monitorare istanze, esigenze, sviluppi e prospettive in particolare provenienti dal mondo dei giovani che, in tal modo, si vedrà rappresentato in modo incisivo, efficace e istituzionale.

Nella promozione e la valorizzazione della complessa ed articolata costellazione di ambiti di intervento che Volterra offre nel campo della cultura - per i quali la nuova amministrazione si impegna a fornire il massimo sostegno - riportiamo di seguito le principali azioni che proponiamo di mettere in atto:

- **Volterra archeologica.** Valorizzazione dei beni archeologici (teatro romano, mura etrusche, acropoli, etc), in primo luogo attuando quanto consentito all'amministrazione comunale per stimolare gli enti competenti e i soggetti finanziatori per l'avvio ed il compimento degli scavi archeologici dell'anfiteatro di Volterra, recentemente scoperto.
- **Volterra monumentale.** Conservazione e cura dei palazzi e chiese del centro storico, cinte murarie, etc. Progettazione di una rete di itinerari tematici in area urbana ed extraurbana, con una adeguata segnaletica turistica e l'ausilio di supporti interattivi, tesa a valorizzare le valenze territoriali, paesaggistiche, culturali, artistiche e artigianali. Attuazione di un sistema integrato di accoglienza creando una rete operativa tra musei, attività turistiche e ricettive. Esaltare lo splendore di Piazza dei Priori predisponendo e progettando adeguati arredi e allestimenti finalizzati alla valorizzazione delle manifestazioni culturali estive.
- **Volterra giacimento culturale.** Valorizzazione, sostegno e promozione delle risorse culturali pubbliche e private (Museo etrusco Guarnacci, Pinacoteca, Museo dell'Alabastro, Biblioteca, Museo d'Arte sacra, Palazzo Viti, Museo Consortini, Centro documentazione ex Ospedale Psichiatrico, etc). I Musei e la Biblioteca di Volterra devono divenire luoghi primari di aggregazione, non meri contenitori di opere d'arte e libri. Saranno per questo attivate azioni e progettualità che porteranno le strutture ad essere più efficienti e più attraenti per i cittadini giovani e meno giovani oltre che per i turisti. Saranno riorganizzati gli spazi interni ed esterni aperti al pubblico, prevedendo la creazione di spazi per conferenze, mostre, corsi, etc. Per

quanto riguarda la Biblioteca, sarà prevista anche una proiezione sul territorio attraverso l'apertura di punti di consegna libri nelle frazioni di Saline e Villamagna oltre alle possibili collaborazioni con le iniziative sorte spontaneamente in città. La realizzazione di tali obiettivi potrà essere conseguita anche attraverso la collaborazione ed il supporto della Rete Bibliolandia della quale già la Biblioteca di Volterra fa parte.

- **Volterra storica.** Valorizzazione, supporto operativo e progettuale delle attività legate alla tradizione e alla rievocazione storica (Settimana medievale, Astiludio, Balestrieri, etc).
- **Volterra e le arti visive.** Valorizzazione e promozione delle attività legate ad iniziative sull'Arte Contemporanea e sostegno dei giovani talenti ed artisti emergenti e dei “maestri” volterrani quali Mauro Staccioli, Mino Trafeli, Raffaello Consortini e Licio Isolani con la creazione di eventi ad essi correlati, con l'istituzione di factory creative che possano mettere a disposizione della città e dei giovani in maniera costruttiva.
- **Volterra dei festival.** Supporto operativo e progettuale alla organizzazione dei festival e delle attività culturali (Volterra Jazz, Festival Teatro romano, Teatro di nascosto, Accademia della musica, Notte rossa, Premio Ultima frontiera, etc). Restituire alla città e al territorio il Festival Internazionale VolterraTeatro riportandolo alla grandezza di un tempo, centralizzandone l'importanza ed il valore con tutti i comuni limitrofi e lavorando per un suo rilancio a livello internazionale, lavorando ad un maggiore consolidamento economico attraverso percorsi istituzionali a livello regionale e nazionale.
- **Volterra dentro la Fortezza.** Valorizzazione e sostegno di iniziative legate alla Compagnia della Fortezza, alla realizzazione della struttura teatrale intracarceraria fruibile anche dalla popolazione esterna così da diventare luogo unico e simbolico di attrattiva turistica e culturale.
- **Volterra dello spettacolo e dell'intrattenimento.** Saranno attivati percorsi con le scuole e favorite manifestazioni volte al rilancio e alla centralizzazione della multisala presente in città, che va considerato come un valore prezioso da proteggere e sviluppare. Il teatro Persio Flacco seppur di proprietà di un Accademia privata, deve necessariamente mettersi in relazione alla città e in particolare modo ai giovani. Saranno attivati percorsi tesi a stimolare il rapporto delle giovani generazioni con il teatro e progetti di promozione e formazione del pubblico. Sarà dato sostegno al Teatro di San Pietro che da anni è punto di riferimento per i giovani, le attività scolastiche ed associative per il consolidamento di tali attività. Sono da proseguire le azioni che hanno portato Volterra ad essere apprezzata anche come location cinematografica e hanno generato interesse e indotto anche turismo tematico.
- **Volterra e le arti diffuse.** Rilancio e rigenerazione di aree depresse e non frequentate della Città creando percorsi culturali ed urbanistici che facciano di questi quartieri luoghi da vivere a cielo aperto. Botteghe dell'alabastro e altro artigianato locale, gallerie, mercati, laboratori sperimentali, antiquari, botteghe artigiane in genere saranno il contenuto di un contenitore che si adatterà urbanisticamente ad installazioni architettoniche fuori dai canoni classici. Saranno previste agevolazioni pubbliche mirate ad incentivare gli investimenti privati per la valorizzazione delle facciate dei palazzi, le ristrutturazioni di garage e magazzini. Luoghi dove sarà possibile utilizzare il suolo pubblico gratuitamente per manifestazioni artistiche e culturali. Creando un protocollo/manifesto di quartiere, che ne stabilisca gli intenti, il nome e l'adeguata promozione come nuova destinazione/attrazione del Centro Storico o di luoghi inconsueti come l'area ospedaliera. In tal senso saranno favorite le start up giovanili per la gestione degli eventi. Per valorizzare e rilanciare anche dal punto di vista dell'indotto e allo scopo di stimolare il fermento creativo ed operativo giovanile ed associativo nella frazione di Saline, si lavorerà per organizzare in loco alcuni grandi eventi (come, per esempio, grandi concerti e manifestazioni che richiedono ampi spazi) sottraendoli così allo stesso tempo alle difficoltà e limitazioni di sicurezza del sempre troppo affollato e abusato centro storico. Allo stesso tempo si lavorerà per valorizzare e riconfigurare spazi dismessi e di archeologia industriale, così come accade nelle grandi capitali europee. Saline dovrà essere il fiore all'occhiello di Volterra, luogo deputato alla trasformazione in bellezza di quanto è stato per anni trascurato e nascosto ai più.

Istruzione

Investire sulla scuola equivale ad investire sul futuro. La scuola e la formazione dei giovani sono il punto di partenza per creare, sviluppare, non solo le fondamenta della cultura in generale, ma soprattutto lo spirito costruttivo per una società evoluta.

Intendiamo sostenere e favorire il senso della comunità educante della rete di scuole, per cui occorre la regia dell'ente locale e della rete con il territorio per prevenire il disagio e rilevare i bisogni formativi di associazioni e aziende in termini di competenze attese.

Intendiamo dare sostegno alle iniziative delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie e dei servizi educativi per le attività di approfondimento e progettazione e favorendone il collegamento concreto con le attività cittadine, con il mondo del lavoro, con il tessuto associativo e la messa in rete, il potenziamento e la valorizzazione delle loro tipicità.

Sosterremo con forza le strategie tese ad innalzare il livello culturale dei giovani, con percorsi strutturati di teatro, musica, cinema e media.

L'ufficio comunale dedicato alla progettazione e ricerca di bandi sarà messo a disposizione delle scuole per ricerca di fondi supplementari e consulenza e supporto per progetti in rete.

Allo stesso tempo, importante sarà il sostegno agli istituti professionali, ove si formano figure e competenze immediatamente inseribili nei circuiti lavorativi anche a livello locale, essendo il contesto cittadino profondamente connotato da possibilità di accesso sul mercato del lavoro nei settori del turismo, dell'agricoltura e delle attività produttive.

Saranno istituiti percorsi strutturati e mirati per i bambini, fatti di workshop e laboratori, da realizzare in musei e teatri così da facilitarne la conoscenza e la fruizione.

Vogliamo realizzare progetti d'integrazione e mediazione culturale al fine di consentire un migliore inserimento di bambini provenienti da culture differenti.

Importante sarà il sostegno per l'attivazione di progetti per il trattamento della dislessia e di altre patologie dell'apprendimento, tesi a garantire ai bambini che ne sono affetti, un regolare e proficuo iter scolastico. Sosterremo i percorsi sperimentali per istituire le Sezioni senza zaino.

Intendiamo potenziare il sostegno alle famiglie bisognose con buoni libri, buoni pasto, servizio scuolabus più efficiente e capillare, doposcuola, nonché attivare borse di studio per incentivare e stimolare le eccellenze. Attiveremo e sosterremo progetti tesi al contrasto dell'abbandono scolastico e dell'impoverimento culturale.

Fare politica culturale per l'infanzia e per i giovani in età scolare equivale a garantire un concreto investimento nel futuro.

I nostri figli sono la speranza a cui guardare in prospettiva e la grande potenzialità di sviluppo, crescita e rinascita del nostro territorio. La questione demografica, l'abbandono dei giovani e l'invecchiamento progressivo della popolazione sono legate non solo al clima d'incertezza che disincentiva le nascite, ma principalmente alla mancanza di opportunità concrete di lavoro e realizzazione umana e professionale dei giovani.

Lavoreremo perché nel nostro territorio si sviluppino progetti e imprese culturali che possano non solo creare nuovi posti di lavoro per i giovani, ma creare per loro le condizioni perché possano immaginarsi nuovi modi di #fareimpresa culturale e lavorare per configurare nuove dimensioni e figure professionali. Volterra sarà la città dove la storia e la tradizione saranno la forza e l'anima di importanti progetti di innovazione e rinnovamento.

Università

Intendiamo potenziare e valorizzare il rapporto tra l'amministrazione e le Università italiane e straniere che peraltro può vantare una certa tradizione a Volterra e nel suo territorio in virtù dell'esperienza quasi ventennale del Laboratorio universitario volterrano e delle molteplici e diversificate attività della Volterra-Detroit Foundation. Vogliamo orientare la promozione e lo sviluppo dei rapporti di reciproca

interazione e collaborazione tra le Università e l'amministrazione comunale, senza con ciò voler trascurare il possibile coinvolgimento delle associazioni e dell'imprenditoria locale, verso un'attività condivisa di programmazione e progettazione con riferimento alle questioni che riguardano la città e il suo territorio, attività che per diverse ragioni hanno indubbe ricadute dirette e indirette di natura economica, sociale e culturale. Il rapporto con l'Università è peraltro centrale per avere concrete possibilità di successo negli assi prioritari dei programmi di finanziamento europeo (ad esempio asse progress del programma EASI). Le azioni da intraprendere possono così sintetizzarsi con riferimento alla Città e alle frazioni:

- Adozione di accordi quadro e convenzioni specifiche per lo sviluppo delle collaborazioni in attività di ricerca e di formazione volte alla tutela, valorizzazione e fruizione dei beni culturali e paesaggistici come su temi riguardanti gli ambiti dell'azione amministrativa: ambiente, urbanistica, storia e archeologia, turismo scientifico-culturale, ecc.
- Promozione dei concorsi di idee su specifici temi progettuali;
- Istituzione di Summer School e/o Master di I° e II° livello mirate su tematiche legate agli ambiti dell'azione amministrativa

E' importante sviluppare relazioni che favoriscano progetti comuni, esperienze di tipo scuola-lavoro, esposizioni, convegni. Potrebbe essere un modo per incentivare la nascita di un turismo "congressuale" che fino ad ora non ha mai avuto successo. Oltre a contribuire ad un miglioramento dell'immagine di città di cultura, potrebbe costituire un elemento importante per aumentare le presenze in Città anche nei periodi di basso afflusso turistico. I temi possono essere i più vari: dalla storia all'architettura, dal paesaggio all'agricoltura, dal teatro all'artigianato, dal turismo lento allo sport, dalla medicina riabilitativa ai servizi per gli anziani, etc

Si lavorerà inoltre per riprendere il progetto, già avviato anni fa, di istituire all'interno della Casa Penale un corso universitario del DAMS specifico per coloro i quali svolgono attività artistiche in luoghi di disagio sociale. Il corso, unico nel suo genere, sarà aperto alla popolazione detenuta oltre che a studenti provenienti da tutta Europa.

Una comunità solidale, una città e un Comune accoglienti e sicuri.

Socialità

Il nostro territorio si caratterizza storicamente per la sua straordinaria propensione all'**associazionismo**. All'interno del nostro comune si possono ritrovare associazioni di vario genere, dal sociale allo sportivo, dal ricreativo al culturale. Rappresentano un nucleo fondamentale per lo sviluppo del senso di comunità del nostro territorio oltre che una ricchezza che non deve essere in nessun modo ostacolata. Anzi, si dovrebbe fare il possibile per dare maggior voce e forza a queste realtà.

L'amministrazione comunale dovrà favorire le forme di aggregazione, coordinamento e sinergia delle attività delle associazioni e sostenerle, anche economicamente, nelle forme concesse dagli equilibri di bilancio. La proposta è quella di creare un luogo di incontro, la casa comune delle associazioni di tutto il Comune di Volterra dove potrà essere strutturato uno spazio di discussione e confronto fra le associazioni e fra queste e l'Amministrazione comunale e dove potranno trovare accoglienza, anche in forma temporanea, le associazioni prive di una propria sede. Accanto allo spazio fisico di condivisione, la proposta è quella di creare un organismo di coordinamento delle associazioni e delle attività che si vorranno svolgere in città. Lo scopo è quello di superare le criticità che si sono evidenziate negli ultimi anni, soprattutto nel periodo primaverile ed estivo, con la sovrapposizione di più manifestazioni alternati ad altri periodi di assenza di attività. Per evitare queste situazioni, l'organismo di coordinamento dovrà condividere con tutte le realtà associative e con l'Amministrazione, un calendario annuale capace di dare adeguato spazio e visibilità ad ogni iniziativa e valorizzare al meglio l'impegno e il lavoro dei tanti volontari.

Il coordinamento delle associazioni potrà aggiungere valore alla semplice somma delle attività delle singole realtà, potrà rappresentare un interlocutore permanente dell'Amministrazione comunale ed incidere sulla socialità del nostro territorio. È auspicabile poter riuscire ad organizzare un grande Festival delle Associazioni, all'interno del quale le stesse potranno mostrare alla popolazione la loro attività, facilitare la partecipazione di nuovi volontari e allargare l'ambito delle proprie relazioni.

Attraverso il lavoro sinergico tra il mondo associativo coordinato e l'Amministrazione comunale dovranno essere studiate modalità di snellimento dei procedimenti amministrativi e burocratici, diventati più impegnativi dopo la riforma del terzo settore, in special modo per le associazioni minori.

Per una maggiore trasparenza e migliore operatività, l'Albo Comunale delle Associazioni verrà aggiornato annualmente.

L'Amministrazione uscente ha ridotto la **Consulta del Sociale** a un organismo senza alcune utilità. Soprattutto nel primo mandato la consulta del sociale era diventata un semplice luogo di approvazione di determinazioni già assunte da parte dell'amministrazione e non più un luogo di promozione delle azioni per il sociale da parte delle medesime associazioni. Dovremo restituire alla Consulta del sociale i compiti che istituzionalmente le sono stati affidati, in termini di promozione della qualità della vita, di conoscenza e raccolta dei bisogni, di sviluppo delle iniziative e di coordinamento dell'associazionismo sociale.

È nostra intenzione valorizzare il ruolo e la funzione delle **cooperative sociali** che operano per perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana, al benessere, alla salute e all'integrazione sociale dei cittadini, riconoscendone la rilevanza sociale e promuovendo azioni per la loro creazione, il loro sostegno e qualificazione.

In tema di **accoglienza**, oltre alle forme destinate a chi, a vario titolo si trova a frequentare la nostra città (turisti, visitatori, pendolari, lavoratori, studenti, utenti dei servizi socio sanitari, etc) che sono state descritte nei capitoli relativi, non possiamo tralasciare di occuparsi dei detenuti in semi libertà, che potranno, attraverso la rete delle associazioni, essere presi in carico, nel rispetto delle vigenti normative. Queste persone saranno così anche messe nelle condizioni di poter dare un fondamentale aiuto alle associazioni che li ospiteranno per il tempo che avranno libero dopo aver finito il loro lavoro e il rientro in carcere. Si dovrà cercare di risolvere anche la situazione logistica di questo settore di accoglienza, dopo la chiusura della struttura di San Girolamo, che assolveva la duplice funzione di accoglienza dei detenuti in permesso e dei loro familiari e di soggiorno a basso costo dei parenti dei ricoverati in ospedale.

Famiglie

La nostra famiglia e le altre famiglie sono realtà quotidiane che possiamo osservare ogni giorno. I valori, le criticità, l'attenzione e il peso loro attribuiti, le idealizzazioni costruite da differenti culture e in società e tempi diversi, fanno sì che non si possa dare per scontata la definizione univoca della famiglia o delle famiglie. Le politiche familiari sono state per troppo tempo ridotte a politiche sociali, dal sapore assistenzialistico, e non hanno dato adeguata risposta alle istanze reali delle famiglie, considerandole prevalentemente come soggetto da sostenere e accompagnare nel momento in cui si trova in uno stato di grave difficoltà. Per questo è necessario invertire la rotta ed elaborare un Piano Integrato di Politiche Familiari, al cui centro sia la persona e, quindi, le famiglie, nella loro dimensione relazionale, sociale e politica. Tutte le scelte amministrative saranno, pertanto, orientate alla promozione del welfare familiare e alla costruzione di città "a misura di famiglie".

Allo scopo, proponiamo in primo luogo l'istituzione di un organismo comunale (anche presso l'assessorato di riferimento), che abbia come finalità la progettazione condivisa delle politiche familiari. Le famiglie del territorio e le associazioni familiari saranno protagoniste delle scelte amministrative. Attraverso l'istituzione del "Tavolo comunale per le politiche familiari", infatti, sarà possibile progettare e sperimentare azioni innovative per il benessere di tutta la città, con uno sguardo anche a tutta la Val di Cecina. Per un'azione politica condivisa, è auspicabile che il Comune utilizzi anche strumenti consultivi con funzioni di proposta, programmazione e verifica delle scelte operate, in relazione alla loro ricaduta sulle famiglie del territorio.

Le politiche, definibili amiche delle famiglie, dovrebbero assicurare a tutte le persone, indipendentemente dalle loro condizioni sociali, economiche, culturali, la possibilità:

- di **costituire famiglie** che possano disporre di risorse che consentano loro di vivere con dignità e di valorizzare le capacità e competenze dei loro componenti, nelle loro diverse fasi di vita. Poiché sono numerosi i servizi locali per i quali i cittadini sono chiamati a contribuire, è prioritario e irrinunciabile pensare ad un sistema tariffario a misura di famiglie ed a sostegno della genitorialità, che tenga conto sempre della composizione familiare, riconsiderando i criteri di incremento progressivo dei costi dei servizi, in special modo per le famiglie numerose;
- di **abitare una casa** adeguata alla composizione della famiglia, collocata in un ambiente e contesto sociale tale da consentire una vita relazionale e sociale. In questo ambito è possibile studiare agevolazioni per chi costruisce, sostenendo lo sviluppo delle cooperative edilizie o riservando una quota di alloggi alla locazione o alla futura vendita a favore dei giovani, anche favorendo l'accesso al mutuo per le famiglie;
- di **progettare, generare, crescere figli**, che siano accuditi, educati, istruiti, e che abbiano la possibilità di maturare capacità che aprano loro prospettive per il loro futuro. Una delle cause del calo delle nascite è da individuare nelle difficoltà sempre crescenti di conciliazione tra necessità familiari e doveri professionali. Il tempo sempre più esiguo da destinare alla famiglia e ai figli induce le giovani coppie ad allontanare nel tempo il desiderio di maternità e di paternità. Per questo è necessario che, anche a livello comunale, siano attivate politiche di conciliazione, attraverso il sostegno alle imprese e alle aziende attente al benessere familiare dei dipendenti. Saranno poste in essere azioni di sostegno e accompagnamento alla natalità e di promozione delle esperienze di accoglienza, affidamento e adozione;
- di **offrire adeguata cura** ai componenti disabili, non autosufficienti, fragili delle famiglie stesse. La presenza di soggetti deboli in famiglia e l'allungamento dell'aspettativa di vita con la conseguente necessità di cura, rendono urgente una politica che sappia porre in essere forme di sostegno anche economico a favore di chi rinuncia ad un'attività autonoma o subordinata, per provvedere all'assistenza di familiari altrimenti destinati ad essere accolti in strutture pubbliche o convenzionate. È necessario promuovere forme di assistenza del lavoro di cura e provvedere affinché le scelte per il miglioramento dei servizi siano improntate ad una maggiore umanizzazione dell'assistenza e non solo a criteri di efficienza. Potranno essere promosse e sostenute esperienze di auto-aiuto tra famiglie come "madrì di giorno" o la "Banca del tempo". Occorre, inoltre, promuovere e valorizzare il servizio che le associazioni operanti sul territorio offrono alle famiglie, in particolare per ciò che riguarda il sostegno all'apprendimento, il recupero scolastico e formativo, il sostegno alle famiglie con disabili, la cura e la valorizzazione degli anziani.

È infine evidente come la diffusione di slot-machines e affini stia provocando serie forme di disagio familiare, dovute alla dipendenza da gioco, soprattutto nei soggetti più fragili. È compito delle amministrazioni locali prevedere strategie in grado di eliminare i rischi connessi alle ludopatie, incentivando, con agevolazioni tariffarie sui servizi, i locali pubblici che non promuovono tali forme di gioco al loro interno.

L'attuazione di politiche familiari attive, spesso, si scontra con le difficoltà in fase di progettazione e di realizzazione. L'Amministrazione avrà cura di attivare specifici corsi di **formazione** destinati ad amministratori, dirigenti e funzionari comunali sul tema delle politiche familiari attive. Alla formazione sarà destinato, come previsto dalla normativa vigente, l'1% del bilancio comunale. Tali somme saranno impegnate in uno specifico capitolo di spesa all'inizio di ogni anno di attività amministrativa.

La terza età: una risorsa per la nostra città. Si continueranno a promuovere, insieme alle associazioni che già si impegnano in questo, iniziative per l'impiego di persone anziane in attività socialmente utili, gratificanti e capaci di creare momenti significativi di incontro intergenerazionale, proponendo anche nuovi ruoli e nuovi obiettivi di utilità per l'intera comunità cittadina. Le persone anziane ancora

desiderose di darsi da fare e disponibili vanno valorizzate e il Comune, attraverso l'assessorato di riferimento, dovrà farsi promotore di iniziative e percorsi.

Nella prospettiva di facilitare e guidare le famiglie nella scelta di una persona che possa assistere l'anziano, il Comune dovrà farsi promotore dell'istituzione di un Albo comunale in cui le persone potranno iscriversi per dare la loro disponibilità. Dovrà, insieme alle associazioni attivarsi per promuovere:

- percorsi di formazione e qualificazione in modo da formare sempre di più persone qualificate all'assistenza di persone anziane e non totalmente autosufficienti;
- il potenziamento del Servizio di Assistenza domiciliare non solo mediante l'invio a domicilio della persona non autosufficiente di un operatore per interventi di igiene personale, lavoro domestico e piccole incombenze quotidiane, ma anche mediante integrazione con il servizio di assistenza infermieristica fornito dalla ASL;
- in sinergia con le organizzazioni del volontariato sociale, la realizzazione di vari servizi che possano sempre di più essere di aiuto alle persone anziane come: l'Auto amica, i servizi di spesa e farmaci a domicilio, un servizio di trasporto a disposizione degli anziani per esigenze di carattere sanitario e/o riabilitativo, da e per ambulatori pubblici o privati.

Sport e tempo libero

Lo sport e l'attività motoria in generale, visto come corretto stile di vita, contribuisce in maniera sostanziale al raggiungimento di un livello ottimale di salute e rappresenta un importante momento di aggregazione sociale per tutte le età e le condizioni psico/fisiche. Vogliamo sostenere l'accessibilità alla pratica sportiva e, più in generale motoria, **sostenendo le associazioni** e garantendo e mantenendo strutture idonee a tale scopo, con particolare attenzione alle giovani generazioni.

Per definire e sviluppare i tanti modi di #fareSport, elenchiamo le nostre proposte:

- Progetto **Piano Sviluppo delle Strutture Sportive** che si pone come obiettivo lo sviluppo di una progettualità complessiva riguardante le strutture sportive del Comune con lo scopo di ricercare ogni possibile occasione di finanziamento, attraverso l'apposito ufficio che costituiamo. Il progetto, inquadrando nel complesso lo stato di fatto ed i bisogni delle strutture, potrà delineare anche un elenco di priorità, concertate all'interno degli organismi consultivi comunali, in base al quale poter programmare gli interventi, alcuni dei quali possono fin d'ora essere ipotizzati:
 - costruzione del nuovo Stadio a Saline di Volterra e di un campo di Calcio a 5 sempre a Saline di Volterra ("la Cittadella del calcio") con strutture polivalenti a corredo;
 - eliminazione delle barriere architettoniche in tutte le strutture sportive;
 - ristrutturazione della pista di atletica presso lo Stadio Romano Signorini;
 - individuazione della struttura più idonea tra "Stadio Romano Signorini" e "Chiarugi" da convertire al manto Sintetico per lo sfruttamento intensivo;
 - conversione dell'area Giasc ad area sportiva per progettare la realizzazione di campo a 9 regolamentare e campino da calcetto sull'ex campo da tennis, con realizzazione di nuovi locali spogliatoio;
 - realizzazione delle migliorie necessarie per l'utilizzo dell'area a verde comunale di Villamagna da utilizzare come parco giochi;
 - conversione in un vero Campo di Calcio dell'attuale "Campino" dei Leccetti in San Giusto e la realizzazione del nuovo "skatepark" adiacente allo stesso.
- Sostegno alle associazioni e alle manifestazioni da loro organizzate.
- Progetto **Piano Energetico per le strutture sportive comunali** che si pone l'obiettivo di migliorare l'efficienza energetica delle strutture, realizzare di conseguenza significative economie dai costi energetici che potranno essere impiegati per gli interventi di riqualificazione delle strutture, definiti anche nel "Piano di sviluppo delle strutture sportive".
- Potenziamento della **Consulta dello sport**, ora solo residuale e poco operante, integrandola con tutte le figure realmente rappresentative dello sport locale e con la revisione radicale del

Regolamento Comunale della Consulta, vista come elemento centrale per la concertazione dei programmi e delle scelte da mettere in campo, per creare le condizioni di dialogo costruttivo tra associazioni per uno sviluppo di rete.

- organizzazione di una giornata/settimana di **Festa dello sport** in accordo con tutte le realtà sportive con finalità promozionali e celebrative.
- Progetto **Offrire lo Sport a chi non lo cerca** (per avviare la popolazione non sportiva ad un buono stile di vita e al movimento) da sviluppare anche all'interno della Società della Salute. Migliorare la fruibilità e il decoro dei percorsi cittadini.
- Progetto **Mobilità a sostegno dello sport giovanile**, per ottimizzare i servizi di trasporto offerti dalle associazioni sportive a sostegno delle attività giovanili, integrandoli con l'intervento del Comune, per potenziare i servizi di trasporto per lo sport nella fascia di età 5-14 anni;
- Promuovere la maggiore **integrazione scuola - sport** (con progetti inseriti nei POF dei vari Istituti) che il Comune deve favorire e sostenere.

Una città ed un comune accessibili

Dobbiamo dotarci, presso l'assessorato di riferimento ed in collaborazione con le associazioni che operano nel settore, di uno strumento di governo per perseguire una strategia complessiva orientata alla realizzazione della massima accessibilità della città e del territorio comunale

Il principio dell'accessibilità universale deve trovare applicazione compiuta in ogni fase della pianificazione urbana e della progettazione dei luoghi fisici e virtuali. Occorre creare le condizioni affinché tutte le persone possano avere accesso alle stesse esperienze, andare negli stessi luoghi e godere della stessa socialità. Ognuno deve sentirsi parte della stessa comunità e deve poter concorrere alla crescita sociale ed economica della propria città.

Dentro la Fortezza

Il carcere è sempre stato una realtà importante per la nostra città, molto spesso però percepita come distaccata dal resto della città. Si dovrà quindi intervenire in maniera forte per far sì che la struttura carceraria possa essere riconosciuta come elemento importante della vita socio economica volterrana tale da diventare un luogo di sviluppo per tutta la città.

Proponiamo di ascoltare le voci della Fortezza attraverso il sistema delle Consulte, dando rappresentatività a chi svolge attività nel carcere: Polizia Penitenziaria, personale amministrativo e dell'area trattamentale, teatro, scuola e istituzioni religiose che potranno costantemente monitorare la situazione in itinere e relazionarsi in tempo reale con l'Amministrazione Comunale.

Si dovrà lavorare politicamente in maniera seria e incisiva affinché possa essere reintegrato il numero degli agenti di Polizia Penitenziaria, oggi carente, potenziando l'attuale organico in modo da consentire lo svolgimento di tutte le attività in essere, oltre che garantire le necessarie misure di sicurezza.

In ottica di potenziamento delle attività e aumento di occupati (agenti e personale sanitario) si dovrà lavorare alla definizione della possibilità di collocare, nel Presidio ospedaliero di Volterra, un Centro clinico (oggi posto all'interno del carcere Don Bosco di Pisa). La struttura potrebbe essere collocata, contemperando le esigenze di vicinanza tra attività sanitarie con quelle di tutela della sicurezza dei pazienti, degli operatori e dei frequentatori del P.O. di Volterra, all'interno dell'attuale REMS dopo che questa sarà trasferita nella nuova struttura, attualmente in fase di progettazione.

Per favorire il trasferimento e la stabilizzazione a Volterra dei nuovi agenti, e di tutti coloro che oggi lavorano nella nostra zona come pendolari, si dovranno studiare misure di sostegno, di agevolazione e di politiche abitative orientate a definire canoni di locazione concordati e calmierati, nonché la possibilità di costruire nuove abitazioni di edilizia residenziale pubblica, consorziata o cooperativa.

Il Comune amico degli animali

Un Comune attento alla condizione degli animali è un Comune che dispone di una visione complessiva, ampia e totalmente inclusiva, del vivere contemporaneo. Dall'attenzione che rivolge agli animali si misura certamente parte della qualità dell'amministrazione. Non può essere sufficiente tutelare gli animali attraverso le poche e generiche disposizioni contenute all'interno del "Regolamento di Polizia locale"; occorre come già fatto in numerosi altri Comuni, dotarsi di un apposito regolamento comunale con lo scopo di tutelare e favorire il benessere degli animali.

Il contrasto e la gestione del fenomeno del randagismo, importante anche per le ripercussioni che ha generato con gli attacchi alle greggi da parte di lupi (nel maggior numero di casi ibridati con cani randagi) dovrà, come da tempo e da molti auspicato, concretizzarsi con la realizzazione di un canile, in accordo con gli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina, a servizio dell'intero territorio, anche completato con un'area destinata a cimitero per animali d'affezione.

Sicurezza e protezione civile

Il Piano di Protezione civile, arrivato ad approvazione al termine della legislatura, è limitato al territorio comunale, avendo deciso l'amministrazione uscente di non fare parte dell'Unione montana Alta Val di Cecina. Riteniamo questa una scelta sbagliata che dovrà essere corretta inserendo il Comune di Volterra all'interno del sistema della gestione dell'emergenza e della protezione civile dell'Alta Val di Cecina, già unificato per i Comuni di Pomarance, Montecatini Val di Cecina e Monteverdi M.mo. Per la sua posizione, al crocevia fra le due maggiori direttrici stradali (SS 68 e SS439), Saline di Volterra potrebbe candidarsi a sede del Centro Operativo Intercomunale, ipotizzando allo scopo anche l'utilizzo di alcuni beni immobili ex Salina di Stato.

Fondamentale per la sicurezza e per la Protezione Civile è lavorare ad un sistema più efficiente ed efficace per informare i cittadini, in maniera tempestiva ed affidabile, in caso di situazioni di rischio.

Potrà essere sviluppato, anche in rete con i Comuni dell'Alta Val di Cecina, un progetto di videosorveglianza, nelle zone ritenute a maggior rischio, allo scopo di rendere più sicuro il nostro territorio ed i nostri centri abitati.

Nuove tecnologie

L'impiego delle nuove tecnologie dovrà supportare ogni processo di innovazione della "macchina" comunale; dai rapporti col cittadino alla erogazione dei servizi, dalla diffusione delle informazioni al controllo del territorio, dalla pianificazione delle risorse alla gestione delle attività manutentive.

Per favorire questa "rivoluzione" sarà necessario attivarsi con gli operatori del settore per la copertura del territorio comunale con la tecnologia 5G, nell'ottica di un futuro prossimo dove "tutto sarà connesso con tutto".

Volterra e il suo territorio

I servizi dell'amministrazione nelle frazioni

Vari sono gli ambiti di intervento e le misure proposte per le frazioni, che in gran parte sono state esposte finora nel presente programma amministrativo di **#fareVolterra** e che nel dettaglio elenchiamo riassuntivamente, per semplicità di lettura:

- **Istituzione della Consulta di Frazione.** Organo dedito alla programmazione dell'operatività dell'Amministrazione per le frazioni; la Consulta sarà gratuita e ne faranno parte anche le opposizioni e altri rappresentanti della popolazione. In fase di redazione del bilancio previsionale si occuperà di dare indicazioni su come allocare le risorse previste per il paese presentando una serie di propri documenti alla Giunta e al Consiglio Comunale.

Saline di Volterra

- **Utilizzo dei Canoni Minerari per l'estrazione del sale.** Finanziamento di un programma pluriennale di opere di manutenzione ordinaria con i canoni minerari provenienti dalla Regione Toscana, circa € 45mila/anno, secondo le priorità definite dalla Consulta di Frazione.
- **Rischio Idrogeologico.** Finanziamento del progetto esecutivo per la soluzione ai problemi di alluvionabilità delle zone del paese interessate dal rischio idrogeologico. Questo passaggio permette di avere le condizioni minime per poter ricercare i finanziamenti necessari. La soluzione ai problemi legati all'alluvionabilità è di urgenza massima sia per la sicurezza che per la programmazione di uno sviluppo delle strutture pubbliche interessate, ovvero area Giasc, palestra, plesso scolastico attuale, ex scuole medie, ambulatorio.
- **Nuovo Stadio.** Definizione e proseguimento dell'iter progettuale e realizzativo del nuovo stadio di Saline, prevedendo il suo corretto inserimento dal punto di vista urbanistico, della sicurezza idrogeologica e dell'accessibilità (per autovetture e pedoni).
- **Riqualificazione Patrimonio Ex Monopoli di Stato.** Riteniamo opportuno e necessario identificare possibili soluzioni per il degrado e l'abbandono degli immobili ex Monopoli di Stato, in particolar modo il vecchio teatro del dopolavoro e il Palazzo dell'Orologio. L'Amministrazione, coadiuvata dalla Consulta di frazione, dovrà farsi carico di avviare un dialogo con l'ente proprietario (Cassa Depositi e Prestiti) per cercare di creare i presupposti per una progettualità di lungo periodo.
- **Riqualificazione area Giasc.** Indicazione della destinazione sportiva per il campo di allenamento ed ex campo da tennis per rendere possibile una progettualità in grado di rispondere ad eventuali possibilità di investimento da inserire nel Piano di Sviluppo delle Strutture Sportive. Riqualificazione dei giochi per bambini che preveda anche la piantumazione di alberi o l'istallazione di strutture per l'ombreggiamento, allo scopo di rendere fruibile l'area gioco anche nella stagione più calda.
- **Creazione di un centro comunale polivalente.** Individuato lo spazio comunale più idoneo per questo tipo di struttura è opportuno creare un luogo di riferimento in cui organizzare senza eccessive necessità di investimento degli spazi per il co-working, una sala conferenze, alcuni uffici per il decentramento dei servizi comunali, dei locali idonei per gli sportelli informativi e degli spazi multifunzionali da utilizzare anche per corsi e attività motorie.
- **Valorizzazione dei percorsi naturalistici Saline – Volterra.** E' opportuno segnalare e far conoscere, tramite canali di diffusione dedicati, il percorso pedonale Saline-Volterra corrispondente al tracciato della vecchia ferrovia e gli altri itinerari che si snodano verso il colle volterrano.
- **Palestra Comunale.** Proseguimento dei progetti di efficienza energetica previsti per i finanziamenti del fondo Kyoto; è molto importante che il finanziamento ottenuto si concretizzi con la partenza dei lavori a carico della struttura. Il risparmio sulle bollette creerà risorse disponibili per le opere di manutenzione e miglioramento. Deve essere inoltre prevista una progettualità per la creazione di un locale infermeria, un locale ad uso uffici e un'ottimizzazione degli spazi in base alle necessità delle associazioni che usano la struttura. Il Piano di Sviluppo delle Strutture Sportive avrà una sezione dedicata alla Palestra di Saline.
- **Cimitero Comunale.** Urgente presa in carico per l'evidente stato di degrado in cui si trova il cimitero. Sarà compito della nuova amministrazione porre rimedio a ciò che non ha evidentemente funzionato negli ultimi anni, nel rispetto delle famiglie della nostra comunità. Ci sono palesi problemi di decoro generale su tutta l'area, ma anche di sicurezza soprattutto nella parte interrata delle vecchie cappelle.
- **Servizio Raccolta Rifiuti.** Creazione di un servizio mobile che permetta il conferimento dei rifiuti destinati al conferimento diretto nell'isola ecologica tipo RAEE ed altri non ingombranti. Studio di fattibilità per la creazione una zona di raccolta o isola ecologica a Saline, individuando e riqualificando zone del paese in stato di abbandono idonee a questo scopo.
- **Strade comunali e viabilità.**

- Previsione di una progettualità, anche tramite un concorso di idee, per apportare le dovute migliorie all'incrocio tra SR68 e SR439, 'incrocio della banca', che rimane il punto più critico per la viabilità interna al paese, con evidenti problemi legati al traffico pesante.
- Realizzazione di misure per la sicurezza dei pedoni, segnalazione e migliorie degli attraversamenti pedonali; progettazione e realizzazione del marciapiede in via Borgo Lisci direzione Cecina almeno fino ai locali della Misericordia.
- Proseguimento del progetto per i lavori in via Casa Rossa (collegamento Via Volterrana e Poggio Inghirami), che è già stato finanziato e deve concretizzarsi con l'avvio dei lavori.
- Previsione di interventi in Via delle Moie Vecchie, con l'interessamento di tutti i frontisti in quanto strada vicinale: sono necessari interventi che garantiscano la sicurezza del traffico, anche pedonale, particolarmente intenso per la presenza di attività produttive e dell'attuale campo sportivo. In particolar modo è necessario intervenire per illuminare la strada e curare il manto stradale che verte in condizioni pessime.
- Costruzione di un'area di parcheggio in Via Traversa, per eliminare definitivamente le auto in sosta lungo la strada alla fine del paese in direzione Pontedera, che rappresentano un problema segnalato per la viabilità legata al traffico pesante e al servizio CTT .
- Proseguimento della riqualificazione di Via Borgo Lisci, previa analisi critica dei bisogni degli esercenti; sarà presa in considerazione la realizzazione di uno studio di fattibilità, da inserire nel Piano Comunale di Mobilità, per la creazione di parcheggi di sosta funzionali all'utilizzo degli esercizi commerciali di Via Borgo Lisci.

Villamagna

- **Manutenzione e riqualificazione delle aree verdi:**
 - ripristino del "campino" (che si trova sotto le case popolari) il quale potrà essere sfruttato dai più piccoli come luogo di aggregazione e per attività sportive in genere (polivalente). Una volta ripristinato è necessario che venga realizzata una regolare manutenzione affinché se ne possa usufruire negli anni a venire;
 - manutenzione straordinaria per il parco giochi adiacente la scuola e per quello sotto le case popolari, quest'ultimo in particolare necessita di una radicale sostituzione delle attrezzature esistenti usurate e pericolose.
- **Strade comunali e viabilità:**
 - mantenere costantemente le strade comunali e consorziate, in particolar modo la strada di Malarampa e quella di San Donnino, vie d'accesso principali alla frazione, le quali versano in pessime condizioni;
 - formalizzare una intesa con i frontisti (proprietari dei terreni confinanti con la strada) perché si rendano disponibili per pulizie fosse, taglio erba ecc. lungo il proprio tratto di strada, prevedendo uno sgravio fiscale per gli stessi.
- **Controllo del territorio.** Richiedere una maggiore presenza sul territorio della frazione di forze dell'ordine e valutare l'installazione di telecamere di sorveglianza sui punti strategici della frazione e dintorni, per il controllo del traffico veicolare, a fronte di numerose intrusioni avvenute sia in abitazioni private che in strutture ricettive.
- **Riqualificazione urbana** della piazza con ammodernamento dell'illuminazione; efficientamento dell'illuminazione pubblica mediante l'installazione di lampioni "artistici" a led sulle principali vie in sostituzione di quelli esistenti. Riqualificazione con l'inserimento di elementi di arredo urbano delle zone di piazzetta del pozzo e della piazzetta centrale. Per quest'ultima sarà valutata la possibilità di una pavimentazione in pietra che possa dare alla piazza una connotazione di "centro" del paese, scongiurando la sosta selvaggia di auto che sistematicamente ogni sera la rende non percorribile da mezzi di trasporto più ingombranti che si dirigono verso Firenze.
- **Migliorare il decoro e la qualità della città e delle campagne:**
 - valorizzazione dei luoghi e degli itinerari naturalistici (es. strada e fonte di Lucciano);
 - adeguamento della zona lavatoi ad uso pubblico;

- studio della fattibilità di un percorso salute e di un'area picnic;
- ripristino delle fontanelle con rubinetti a tempo.
- **Cimitero comunale.** Urgente presa in carico del cimitero per l'evidente stato di degrado in cui versa.
- **Servizio raccolta rifiuti.**
 - ripensare la modalità di raccolta differenziata nelle campagne dove non arriva il porta a porta, ampliando il servizio oppure con l'utilizzo di contenitori "intelligenti" che scongiurano la collocazione dei sacchi fuori dagli stessi con conseguente immagine di degrado e inciviltà degli abitanti e del luogo;
 - programmare una formazione periodica per i residenti nel centro abitato sulla raccolta differenziata porta a porta, sulle corrette modalità di raccolta e smaltimento del rifiuto;
 - creare sinergia con gli operatori del settore, che siano dipendenti comunali o di cooperative, spiegando che la pulizia delle strade di accesso al paese sono un biglietto da visita fondamentale e che è anche compito loro monitorare, segnalare e raccogliere eventuali abbandoni sciagurati lungo le strade del comune.
- **Acquedotto.** Avviare uno studio ed eventualmente avviare una progettualità utile anche al reperimento di finanziamenti per valutare se, a lungo termine, può esserci un'alternativa all'attuale acquedotto in modo da riuscire a rendersi indipendenti da Montañone che ogni anno, con l'avvicinarsi dell'estate, costringe ad un approvvigionamento idrico tramite autobotti creando notevoli disagi sia per gli abitanti sia per tutte le strutture ricettive agrituristiche che gravitano nelle frazioni.
- **Fare educazione ed informazione ambientale** promuovendo campagne di sensibilizzazione nelle scuole e per i cittadini su tematiche strategiche legate alla sostenibilità ed ai cambiamenti climatici:
 - seguire l'esempio dei comuni "virtuosi" sul tema del riciclo, valutando la possibilità di premiare i comportamenti corretti e virtuosi dei cittadini (Comune di Siracusa che ha vietato di usare la plastica monouso non biodegradabile; Comune di Cassina de' Pecchi che ha inventato la "Tari etica"; Comune di Latronico che ha realizzato un "ecopoint" dove raccogliere rifiuti in plastica e in alluminio in cambio di un contributo). L'idea è semplice, e riprende la vecchia abitudine del "vuoto a rendere"; i cittadini sono incentivati a differenziare i materiali post-consumo e a non disperderli nell'ambiente. In questo modo otterranno un risparmio sull'acquisto di beni di ogni tipo (spesa, parrucchiere, ecc, in base agli esercizi commerciali che aderiranno spontaneamente al progetto). Questa concatenazione di eventi virtuosi porterà le persone a fare più acquisti sul territorio, stimolando l'economia locale a km zero. Il concetto chiave è che i rifiuti non sono qualcosa da demonizzare, ma una ricchezza da sfruttare per ridurre l'impatto ambientale. Villamagna si propone come primo paese della zona "plastic free";
- **Coltivazione della canapa.** Incentivare, tramite gli agricoltori di zona, la coltivazione della canapa, che sostituirà a breve tutti i derivati del petrolio e che potrebbe essere una materia prima adatta a creare uno sviluppo nella nostra zona proprio grazie alla sua lavorazione.
- **Fibra ottica.** Sollecito per la messa in funzione della fibra ottica, diventata strumento indispensabile per lo sviluppo delle aziende del nostro territorio.
- **Anziani.** Programmazione e studio di inclusività sociale per tutte le persone anziane che vorranno dedicarsi a varie iniziative che li rendano parte attiva della socialità di Villamagna.

Mazzolla

Il borgo di Mazzolla per storia e collocazione geo-orografica conserva identità singolari rispetto al patrimonio architettonico-urbanistico, indubbe qualità di natura paesaggistica e naturalistica e un territorio contermini fortemente connotato dall'azione antropica. Negli ultimi anni la frazione è stata considerata come un episodio marginale nella promozione turistica e nel sistema produttivo dell'intero

territorio comunale. Gli eventi culturali, anche di respiro internazionale promossi per l'iniziativa dell'associazionismo locale unita ad una certa vitalità nelle attività legate al settore agro-silvo pastorale e soprattutto di ricezione turistica impongono, ad un'amministrazione consapevole, di mettere in atto tutte le azioni per addivenire alla piena valorizzazione delle energie e delle risorse della frazione con il pieno coinvolgimento degli abitanti. Tra le azioni di più immediata attuazione e di minore relativo impegno finanziario:

- Maggiore visibilità delle qualità e identità del borgo nel più ampio sistema di comunicazione e promozione dei poli di attrazione turistica del territorio comunale;
- Promozione e valorizzazione dell'offerta ricettiva nella forma del cosiddetto albergo diffuso;
- Adeguamento e miglioramento funzionale della strada di collegamento con il borgo dal suo diramarsi dalla S.R. 68.
- Recupero della rete dei percorsi antichi per la riattualizzazione del territorio orientata alla valorizzazione della fruizione lenta e diretta dei luoghi (itinerari tematici)
- Regolamentazione della mobilità e della sosta;
- Interventi di riqualificazione diffusa degli spazi pubblici e della piazzetta del Borgo su cui si affaccia l'antica pieve.

Per l'unione dell'Alta Val di Cecina. Politiche di zona

I passati 10 anni sono stati caratterizzati da politiche di isolamento, portate avanti dall'Amministrazione uscente, nei confronti in primo luogo del resto della Val di Cecina evidenziate dalla decisione di non aderire all'Unione Montana Alta Val di Cecina, in un periodo storico dove, al contrario, il ridisegno degli assetti istituzionali ha portato a favorire, principalmente in termini di incentivi economici, chi ha intrapreso la strada delle Unioni dei Comuni e delle funzioni associate.

In merito alla questione degli incentivi economici che il Governo nazionale ha per il momento negato alla produzione geo-termoelettrica, la capacità di un vasto territorio di parlare "con una voce sola" ha aperto prospettive di dialogo, impensabili per un singolo Comune, che fanno sperare in una positiva conclusione della vicenda. Il Comune di Volterra invece di lavorare, come noi proponiamo, per valutare e creare le condizioni affinché Volterra possa far parte dei comuni geotermici, ancora una volta, si distingue per rimanere fuori da questo "coro", tutti possono capire quali prospettive negative, per l'intero territorio volterrano e per la Toscana tutta, rappresenterebbe la mancata incentivazione della geotermia.

Ragioni economiche e ragioni politiche rendono quindi più che opportuno, necessario, perseguire in ogni ambito politiche di zona, in merito alle quali il Comune di Volterra, per ragioni storiche e geografiche non potrà più tenere la porta chiusa, ma al contrario dovrà assumere il ruolo di capofila.

Le relazioni con gli altri Comuni non dovranno limitarsi alla Alta Val di Cecina, ma dovranno svilupparsi anche oltre, poiché Volterra è di fatto già inserita in molti "sistemi" all'interno dei quali dovrà far valere il suo peso: quelli turistici, quelli culturali, quelli ambientali, quelli produttivi e quelli, per esempio, della rete viaria principale, elemento strategico imprescindibile di ogni proposta di sviluppo economico. Anche in questo caso poter parlare ad ANAS - "con una voce sola" - insieme ai Comuni interessati alla riqualificazione ed all'ammodernamento delle strade statali nn. 68, 439 e 439dir potrà fare la differenza. Insieme, ed insieme alla regione Toscana, potremo chiedere lo sviluppo di una progettualità complessiva, che tenga conto in particolar modo dell'abitato di Saline di Volterra, crocevia e nodo strategico dell'Alta Val di Cecina, coniugando le necessità della produzione, con quelle ambientali e quelle – sacrosante – della qualità della vita e della sicurezza degli abitanti di Saline.

L'Alta Val di Cecina rappresenta un modello per lo sviluppo di un sistema turistico locale, dove il territorio dei 5 Comuni e quello dei Comuni Geotermici si compenetrano, dando vita ad un vero e proprio Sistema Museale Naturale, la cui conservazione e valorizzazione diventa obiettivo fondamentale per una crescita economica e culturale nello stesso tempo.

Il Territorio dell'Alta Val di Cecina è caratterizzato da un ambiente in cui testimonianze di millenni di attività umana convivono con aree ad altissima valenza naturalistica; un'inconsueta ricchezza di risorse

storiche, artistiche, archeologiche, socioeconomiche. La città di Volterra costituisce da sempre l'identità storica, religiosa e culturale di un vasto territorio che va oltre gli attuali confini amministrativi.

Accanto a Volterra la geotermia, matrice dell'identità naturale e storico-economica dell'Alta Val di Cecina, Montecatini, con il suo borgo, la miniera ed il museo. Le 3 Riserve Naturali Regionali considerate tra quelle di maggiore valore in Toscana e riconosciute insieme ad altri siti Zone Speciali di conservazione a livello Europeo, completano un quadro straordinario che deve essere valorizzato in maniera integrata e diventare un'unica offerta turistica e culturale. In un momento in cui sul mercato turistico si afferma sempre più una domanda di "turismo emozionale" e di "turismo esperienziale" è indispensabile che il nostro territorio mantenga quella autenticità e quella naturalezza che sono il suo valore aggiunto più importante. Ad esempio gli attuali dati sulla permanenza turistica in Val di Cecina ci confortano in tal senso: l'Alta Val di Cecina è percepita come luogo da vivere e non da consumare mostrando una permanenza media tra le più alte della Toscana. Volterra per ciò che rappresenta può e deve aumentare la permanenza media che la caratterizza attualmente.

Servono nuovi servizi integrati, e sicuramente possiamo sempre migliorare quelli esistenti, per far sentire il turista, prima di arrivare e quando soggiorna, all'interno di un sistema in cui stare bene, fare attività ed esperienze. Le nostre caratteristiche ci pongono come protagonisti naturali nei nuovi settori del turismo lento e responsabile e dell'offerta outdoor per gli amanti del turismo sportivo, ed in generale del turismo e delle attività all'aria aperta.

L'impegno della futura Amministrazione dovrà essere anche quello di valorizzare, insieme alle ricchezze storiche, artistiche e culturali di Volterra, anche tutta la ricchezza naturalistica, paesaggistica, storica ed architettonica presente sul territorio. Questi alcuni degli interventi proposti, da realizzare in sinergia con gli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina:

- Partecipare alla realizzazione e alla valorizzazione del programma "Riserve Naturali e Alta val di Cecina: visite guidate, escursioni, eventi, attività", attualmente promosso da Regione, Unione Montana, Consorzio Turistico e Centro di Educazione Ambientale Alta Val di Cecina, in quanto progetto strategico per una offerta turistica integrata;
- Progettare una Segnaletica territoriale, da coordinare con gli altri comuni, per la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali sparse sul territorio;
- Realizzare, insieme agli altri Comuni dell'Alta Val di Cecina, aree di informazione turistica self-service agli ingressi della Val di Cecina che diventino le "Porte di accesso al territorio" attraverso sistemi tradizionali (pannelli informativi) e nuovi sistemi di comunicazione.